



Comune di
Paullo

Comune Aperto

anno XXI numero 94 dicembre 2006



PACE SUBITO

BANCA DEL TEMPO

**Il Tempo e lo Spazio:
un progetto per vivere
bene la città**



5

INQUINAMENTO

**Le analisi
dell'ARPA
sul territorio**



6

PICS

**Centro nuovo,
buone nuove**



8

"Importanti traguardi per guardare con fiducia al futuro"

Innegabilmente, il 2006 non è stato un anno facile. Tutte le tensioni e i conflitti nel Mondo, ereditati dal 2005, si sono riversati nell'anno che sta finendo, senza che nessuno di questi abbia trovato soluzione, anzi si sono amplificati ed estesi.

Sul piano economico la situazione non è stata meno complessa, milioni di famiglie hanno dovuto affrontare grandi difficoltà.



Certamente le cose non sono andate molto meglio per le casse dello Stato, delle regioni, dei comuni che, a fronte di crescenti problemi e necessità di interventi, si sono ritrovati con minori risorse.

In questi ultimi ritagli d'anno abbiamo poi assistito al riacutizzarsi di pericolosi conflitti interni, determinati dalla criminalità organizzata, confermando che le mafie sono ancora presenti e attive, controllando parte del territorio, sostituendosi a uno Stato incapace di affrontare i problemi del Paese e in qualche caso assente.

Sicuramente, il 2006 è stato anche caratterizzato dalle elezioni politiche e da una campagna elettorale lunghissima e aspra, contraddistinta da promesse non realizzabili (riduzione delle tasse in un Paese quasi alla canna del gas) e programmi confusi (proposte della mattina, cambiate alla sera). Quindi, un clima politico confuso che non è cambiato di molto ad elezioni avvenute. Ancor oggi, malgrado la Comunità Europea abbia certificato che per aggiustare i conti dello Stato servono oltre 15 miliardi di euro, c'è chi continua a propagandare possibili riduzioni di tasse, e le proposte su come governare il Paese sono rimaste confuse: la Finanziaria ne è l'esempio. Malgrado un quadro generale non allegro, per la nostra cittadina il 2006 è stato invece un anno importante e caratterizzato da un intenso lavoro di studio e progettazione rivolto al futuro.

Piani integrati, edilizia scolastica, viabilità, impianti sportivi, centro socioresidenziale per anziani sono decisioni importanti che hanno visto l'amministrazione comunale costantemente impegnata a determinare gli investimenti.

Ora, la fase della riflessione e della progettazione si è conclusa e quindi il 2007 sarà caratterizzato dall'avvio delle grandi opere programmate: un compito enorme, sia sotto il profilo economico che sotto quello gestionale.

L'amministrazione comunale, tuttavia, è assolutamente fiduciosa di raggiungere gli obiettivi prefissi. Oltretutto sono traguardi che si raggiungeranno senza chiedere nulla a nessuno, utilizzando solo risorse proprie, senza alcun aggravio di spese per i cittadini.

Il 2007 sarà dunque un anno cruciale per la nostra città, perché si realizzeranno opere di indubbio valore, che consentiranno di ammodernare, riorganizzare e rendere più bella, più vivibile Paullo. L'augurio che mi sento di fare all'intera comunità paullese è che queste opere vengano realizzate rapidamente: sarà nostro assiduo compito lavorare perché ciò avvenga.

Ad ogni paullese auguro che il nuovo anno porti maggiore serenità, fiducia e un futuro migliore.

Il Sindaco
Claudio Mazzola

Importante iniziativa culturale

Istituita a Paullo l'Università del Tempo Libero

Non è mai troppo tardi per apprendere e ogni età può essere quella buona: partendo da questo principio elementare, l'Amministrazione Comunale di Paullo ha deciso l'istituzione di una Università del Tempo Libero, per iniziativa caldeggiata dall'assessorato alla cultura. Diversi gli scopi che si prefigge di raggiungere questa importante istituzione. Fra i quali occupa un posto di particolare rilievo quello di favorire il dialogo, la socializzazione, l'incontro sia fra le persone che fra le diverse generazioni per una maggiore comprensione e scambio di esperienze. Ne risulterà senz'altro rafforzato il senso di comunità e l'intrinseco valore di appartenenza. Su questa base, si potranno quindi elaborare proposte culturali che valorizzino le potenzialità insite in ogni età, organizzare corsi formativi, animare programmi sociocreativi, attivare studi, ricerche e promuovere convegni e pubblicazioni.

Gli argomenti, il programma, spaziano nelle più diverse direzioni culturali, abbracciando varie branche del sapere: dalla storia alla letteratura, dall'arte alla musica, dal cinema al teatro, dalla poesia alla psicologia, alla medicina, alle problematiche ambientali...

segue a pagina 6



Cambiamento nella tradizione

Natale Insieme

Una manifestazione sempre invitante e, quest'anno, ricca di originali proposte

Sarà un Natale Insieme fra novità e tradizione. Certo, non si tratta di una rivoluzione, ma sicuramente di un primo passo per imprimere un'opportuna svolta a una manifestazione che rischia di ripetersi, identica a se stessa, anno dopo anno. Quindi, fra le certezze ormai da tempo consolidate e pur sempre valide, si avrà modo di ammirare nuove e originali forme di spettacolo e di intrattenimento.

A questo punto appare legittima la curiosità dei lettori, che staran-



no già scalpitando per sapere di che si tratta: a pagina 3 scoprirete il programma completo della manifestazione.



I NOSTRI MIGLIORI AUGURI...

Kenya e Zanzibar
- 12% fino ad aprile

Mar Rosso
- 10% fino ad aprile

Mauritius
Da 95 euro al mese!

Capitali Epifania
Da 299 euro

Agenzia Paullum Viaggi e Turismo - Via Matteotti 23, Paullo - tel. 0290632303 - 0290630736 - mail: luca@boardingpass.it



L'articolo del dottor Michele Cavasino dedicato al rapporto tra medico e paziente terminale ha riscosso un numero notevole di consensi per il profondo significato etico delle affermazioni in esso contenute. Sono pervenute in redazione molte lettere di approvazione che di seguito pubblichiamo, a riprova del grande interessamento suscitato dall'argomento di drammatica attualità.

Lodi, 17 ottobre 2006
 Illustre direttore di "Comune Aperto" di Paullo,

Ho avuto modo di avere il n.93 della Sua Rivista: anzitutto mi congratulo con lei e con gli Amministratori di codesto Comune di Paullo per l'aperto dialogo che sapete tenere con i cittadini. È molto importante che il "Palazzo" non sia l'insieme di stanze di bottoni, chiuse all'esterno, ma sia davvero la Casa comune di tutti i residenti. Ho letto con interesse la profonda riflessione del Consigliere Comunale, il dott. Michele Cavasino intorno ad uno dei più importanti problemi che ci toccano: andare con dignità e serenità verso l'ultima ora. Le dico subito che non solo mi congratulo con il Suo illustre Concittadino, la cui Professionalità è nota ovunque, ma mi sento, come pastore, di sottoscrivere ogni sua parola. È fondamentale non spegnere mai definitivamente la speranza. Quando una malattia è grave non è segnato solo il corpo, ma anche l'anima è debilitata e sentirsi sentenziare che la morte è ormai prossima, per un ammalato è un trauma per cui il tramonto diventa ancora più doloroso. Ai familiari invece occorre essere chiari. Il medico parli anche con il malato quando questi chiede di essere informato. Ma anche qui il Medico deve presentare la reale situazione con un linguaggio di grande sensibilità e delicatezza. Come vorrei che accanto ai miei malati gravi ci fosse un medico che la pensa come il dott. Michele Cavasino. Grazie per l'ospitalità e buon lavoro!

d. Virginio Fogliazza
 Archimandrita del Patriarcato d'Antiochia

18 ottobre 2006

Ho letto l'articolo circa il comportamento medico/paziente e ne condivido pienamente il contenuto. Il medico prima di essere tale è innanzitutto un uomo e pure con le sue problematiche deve cercare di alleviare le sofferenze del paziente. Complimenti

Ira Bosatra

19 ottobre 2006

Sono residente a Montecarlo, ma in casa di amici ho avuto l'occasione di leggere l'articolo del dr. Cavasino, concernente la comunicazione di una diagnosi quando la prognosi è infausta. Colgo l'occasione per fare i complimenti al suddetto medico di cui condivido pienamente il pensiero.

Monica Gianoli

20 ottobre 2006

Nella mia qualità di Collaboratrice Medica mi sarei sentita onorata di condividere il comportamento - pensiero del Dott. Cavasino.

N. Bianchessi

23 ottobre 2006

Scorrendo il notiziario "Comune aperto" mi sono imbattuta nell'articolo del dott. Cavasino relativo al rapporto medico-paziente. Scrivo per confermare la validità, anche in qualità di psichiatra, di quanto esposto nel testo. Con i migliori saluti

Dott.ssa Ilaria Massari

**Rimozione rifiuti
 Festività del 26 dicembre 2006**

Si avvisa che nella giornata di martedì 26 dicembre 2006 il servizio di ritiro a domicilio dei rifiuti non sarà effettuato. Si invita pertanto la cittadinanza interessata a non esporre, in detta giornata, i sacchi dei rifiuti.

**Comune di Paullo
 Ufficio Entrate Tributarie e Patrimonio
 - I.C.I. -**

Si comunica che presso l'Ufficio Entrate Tributarie e Patrimonio, il concessionario ESATRI effettuerà la riscossione dell'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI), nei seguenti giorni:

**venerdì 15
 lunedì 18
 martedì 19
 mercoledì 20
 dicembre 2006**

Lo sportello sarà aperto dalle ore 8.30 alle ore 13.00

La Responsabile
 dell'Ufficio Entrate Tributarie e Patrimonio
 Marzia Lovarelli

Egr. direttore, ho letto con interesse l'articolo del dott. Cavasino sulle problematiche che insorgono quando il medico diagnostica una malattia ad esito infausto per un proprio paziente.

Il Problema è stato affrontato nel Codice Deontologico del quale riporto alcuni passi salienti.

Art. 30 - Informazione al cittadino -

Il medico deve fornire al paziente la più idonea informazione sulla diagnosi, sulla prognosi, sulle prospettive e le eventuali alternative diagnostico-terapeutiche e sulle prevedibili conseguenze delle scelte operate; il medico nell'informarlo dovrà tenere conto delle sue capacità di comprensione, al fine di promuovere la massima adesione alle proposte diagnostico-terapeutiche.

... Le informazioni riguardanti prognosi gravi o infauste o tali da poter procurare preoccupazione e sofferenza alla persona, devono essere fornite con prudenza, usando terminologie non traumatizzanti e senza escludere elementi di speranza...

La documentata volontà della persona assistita di non essere informata o di delegare ad altro soggetto l'informazione deve essere rispettata.

Credo che il dott. Cavasino abbia affrontato il problema nella maniera corretta: il medico deve dare al paziente in fase terminale o comunque a prognosi infausta un'informazione che deve essere la più completa possibile, ma che deve essere porta in modo da lasciare sempre spazio alla speranza che è in queste situazioni, assieme alla fede, l'unica forza che può aiutare ad affrontare con dignità la morte.

Dott. Angelo Ancona
 (cardiologo)

Campagna di informazione contro l'abbandono dei neonati

In aumento i casi di abbandono dei neonati. In bilico fra miseria morale e materiale il fenomeno, certo grave e sconcertante, tocca soprattutto famiglie e madri straniere, in condizioni di povertà o prive del permesso di soggiorno, ma anche ragazze italiane emarginate affettivamente o socialmente. Non tutti sanno che le istituzioni aiutano le donne che si trovano in queste difficoltà, garantendo le prestazioni gratuite presso le strutture pubbliche e private accreditate, l'anonimato e inoltre la possibilità di adozione dei bambini entro tempi rapidi. In particolare, lo Stato, in presenza di specifiche condizioni, rico-

nosce un **assegno di maternità** per ogni figlio, anche se adottato o in affidamento preadottivo, dietro domanda da rivolgersi a l'Imps chiedendo ogni informazione al riguardo, entro sei mesi dalla nascita del bambino o dall'effettivo ingresso nella famiglia adottiva. Anche i comuni riconoscono quest'assegno, erogato dall'Imps alle cittadine italiane e straniere in possesso di carta di soggiorno, dietro domanda presentata al comune di esidenza con le stesse modalità di cui sopra. Per saperne di più e per ricevere la relativa assistenza, ci si può rivolgere ai centri locali di assistenza sociale e ai consultori familiari.

Non abbandonarlo!



Puoi partorire anche senza usare il tuo nome. Il suo futuro sarà protetto

**COMUNE di PAULLO
 Provincia di Milano
 SGOMBERO NEVE**

IL SINDACO

In caso di nevicate, riconosciuta la necessità di salvaguardare la pubblica incolumità e di rendere più agevole la circolazione pedonale;

- Visto l'art. 42 del Regolamento di Igiene Urbana;
- Visto l'art. 27 del Regolamento di Polizia Urbana;

ORDINA

1°) - I proprietari e i conduttori di case, negozi, esercizi e bar hanno l'obbligo solidale di provvedere allo sgombero della neve dai marciapiedi prospicienti i rispettivi fabbricati per l'intera larghezza di essi e per tutto il fronte degli stabili da essi abitati. Nel caso di strade sprovviste di marciapiedi, tale obbligo di riferisce al suolo stradale per la larghezza di un metro e per l'intero fronte.

2°) - I soggetti di cui sopra devono inoltre provvedere alla verifica delle coperture dei tetti e dei canali di gronda al fine di evitare possibili danni a persone e cose per cedimento e caduta di strutture e neve sulla pubblica via.

Nei confronti dei trasgressori saranno applicate tutte le sanzioni e penalità previste dalle vigenti norme di legge.

Paullo, lì 27 novembre 2006.

IL SINDACO
 (Claudio Mazzola)



Natale Insieme 2006: cambiamento nella tradizione



Domenica 17 dicembre

ore 14.30

“La Sacra Rappresentazione”

Partendo dalla Chiesa Parrocchiale, corteo figurato che si concluderà presso l’Oratorio “P. G. Frassati”

Ore 20.30

Palestra comunale di via Manzoni

“Natale sul grande schermo”

Proiezione del film

Uno zoo in fuga

The Wild

Animazione - Regia: Steve Williams – Usa, 2006

Lunedì 18 dicembre, ore 20.30

Palestra comunale di via Manzoni

“Natale sul grande schermo”

Proiezione del film

Notte prima degli esami

Commedia - Regia: Fausto Brizzi – Italia, 2006

Martedì 19 dicembre, ore 21.00

Palestra comunale di via Manzoni

“Natale... è un pianoforte”

Marisa Arangia e i suoi allievi

in concerto

Musiche classiche e da film di

Rota, Mancini, Morricone, Styne, William, Mozart, Bach



Mercoledì 20 dicembre, ore 21.00

Palestra comunale di via Manzoni

“Grande spettacolo”

Magic Circus Show

magia e illusionismo,

giochi con coinvolgimento dei bambini,

fantasia orientale con fuoco, giocoleria,

fachirismo, abilità circensi



e con il duo

Left & Right

musica dal vivo

italiana, internazionale, latino americano,

revival anni '60 '70,

classici della canzone italiana, evergreen...

Giovedì 21 dicembre, ore 21.00

Chiesa Parrocchiale

“Christmas Song”

Concerto di Natale

con il

Coro Bàardos Layos

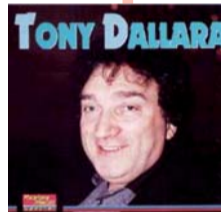
Direttore e oboe: M° Giorgio Oreglio

Organo: M° Lorenzo Lucchini

Musiche di

Bach, Mozart, Beethoven,

Morelli, Oreglio



Venerdì 22 dicembre, ore 21.00

Auditorium “P. G. Frassati”

Concerto di Natale

del

Corpo Bandistico “Santa Cecilia”

Direzione e orchestrazione,

M° Giuseppe Borselli

Musiche di

Feliciano, Mozart, Bar, Denza,

Bizet, Marquita, Verdi

Sabato 23 dicembre, ore 21.00

Palestra comunale di via Manzoni

La Compagnia teatrale **“Amici Vecchio Cortile”**

in

“Un, due, tre... Finid i dané”

Commedia di A. Testa – Musiche di G. Gastaldo

Adattamento di P. Mariani e D. Dovera

Ingresso € 6,00

Prevendita presso Crazy Club, via Manzoni 87

L'incasso sarà devoluto all'associazione

“Paullo for Kenya” che nella serata effettuerà

l'estrazione della sottoscrizione a premi

... e aspettando la Befana

Venerdì 5 gennaio 2007

Palestra comunale di via Manzoni

Ore 14.00

“Festa della Terza Età”

Ballo liscio e revival con la grande

Orchestra “Mari Blu”

e la partecipazione straordinaria di

Tony Dallara

Ore 21.00

“Dall’Inferno al Paradiso!”

Serata spettacolo a cura

del **Gruppo Inseparabili** della Croce Bianca

Prima Rassegna Teatrale Città di Paullo

Cantiere Teatro: obiettivo raggiunto



Un successo la rassegna alla sua prima edizione. Finalità sociali e culturali pienamente conseguite

di **Rossella Lombardi**

Si è aperta il 14 Ottobre la prima rassegna teatrale promossa dall'assessorato alla cultura nel segno della solidarietà e che, per circa due mesi, ha saputo tenere compagnia ad un pubblico rivelatosi davvero attento e divertito.

Quattro le compagnie che si sono alternate sul palcoscenico dell'auditorium “P. G. Frassati”, rappresentando opere dai sapori diversi, dalle diverse sfumature, dai diversi modi interpretativi, ma dando tutte prova di notevole professionalità e di entusiasmo, nel regalare al pubblico quel pizzico di “teatro” in più.



• Ad inaugurare la rassegna, Giulio Cavalli e Erica Nagel con “Teatro diVino”. Questa la premessa: “Come

vino un buon libro deve essere gustato, decantato, vissuto e consumato”. Sono infatti i libri e il vino ad essere protagonisti dello spettacolo che si svolge senza scenografia ma solo con due poltrone, dei bravi artisti, dei libri interessanti e del buon vino, offerto agli spettatori durante le letture. A fare da sfondo, i temi dell'amizizia e della poesia che gli attori hanno affrontato, spiegando come spesso sono le cose semplici e forse un po' ovvie ad avere in realtà un insostituibile valore.



• Il 28 Ottobre è stato il turno della Compagnia teatrale “Il Pioppo”, guidata dal regista Luciano Pagetti. Nata nel 1981, ha festeggiato i 25 anni di attività, regalando per l'occasione

una commedia di successo: “Il Ventaglio”, di Carlo Goldoni. Il sipario si apre su una piccola piazza settecentesca nella quale per un ventaglio rotto, ne arriva uno nuovo a creare scompiglio e disordini tra gli abitanti che, tra intrighi e gelosie, mostrano come, a volte, la malizia può prevalere sulla semplice realtà.



• L'11 novembre è stata una Compagnia nostrana a far sorridere, composta da volontari e con la regia di Pinuccio Cella. “La Voce” mette in scena una commedia nella quale non sono solo i personaggi a divertire e ad essere protagonisti: anche il linguaggio, infatti, ha qui un ruolo chiave. Il dialetto è caratteristica principale di quest'opera che è stata inscenata rispettando per intero i dialoghi origi-

nali di Roberto Zago. “El Sacrista de San Firmin”: un appuntamento al buio, una borsetta abbandonata e un'altra dimenticata animano il lavoro monotono di un *sacrista*, che si trova inaspettatamente coinvolto in scambi di partite di droga e risse. L'astuzia e l'aiuto degli amici lo aiuteranno ad uscire dai guai, bloccando i malviventi e riscoprendo l'amore grazie ad una vecchia fiamma.



• Ultimo appuntamento il 25 novembre con un altro gruppo paullese. È l'Associazione Culturale “Frontiera” che ha messo in scena “Il Pane e le Pietre”, dove non sono le risa a tenere il pubblico attento, bensì l'estrema profondità dei dialoghi, i temi trattati e la indiscussa bravura dei giovani

protagonisti che hanno saputo rappresentare il sacrificio di Tarcisio, rivisitato in quest'opera da Franco Calenza. Straordinaria l'interpretazione di Enrico Bertorelli, noto attore milanese, che ha dato un importante contributo nella buona riuscita dello spettacolo.

Giovani a contatto con un mondo dove povertà, malattie e fame non mancano. Nel tentativo di aiutare dei poveri sfortunati, uno di loro viene brutalmente assassinato. Trovato il giorno dopo, gli amici, impegnati da tempo nelle prove di un dramma su San Tarcisio, portano il giovane martire in teatro recitando intorno a lui le battute finali dell'opera.

L'assessore Mario Sposini si è detto soddisfatto della buona riuscita della rassegna; il pubblico ha partecipato con interesse permettendo di ricavare una somma, 1.830 euro al netto delle spese Siae, da devolvere in beneficenza. Aspettiamo ora l'inizio di “Natale Insieme”, rassegna di spettacoli musicali, teatrali e intrattenimenti vari, che da metà dicembre porterà un po' di calore nelle prossime fredde serate d'inverno.



Nuova gestione

Impianti sportivi di qualità

A colloquio con Flavio Arrigoni della Società Paullese Multiservizi



Da quando la nuova gestione è passata alla Società Paullese Multiservizi, la piscina comunale coperta ha, senza dubbio, compiuto un salto di qualità. Con la loro massiccia adesione, i cittadini di Paullo, ma anche quelli dei paesi limitrofi, hanno dimostrato di apprezzare la svolta compiuta il 14 luglio dalla S.r.l. interamente comunale.

Come conferma al nostro giornale Flavio Arrigoni, coordinatore dell'impianto sportivo, la gente appare soddisfatta: "Il numero delle utenze è cresciuto e oltre al nuoto libero e ai frequentatori della palestra, aumentano anche gli iscritti ai vari corsi".

Signor Arrigoni, è possibile quantificare questa notevole affluenza?

"Da settembre a novembre, fra iscritti alla palestra, scuole al mattino, corsi pomeridiani e nuoto libero sono transitate in piscina oltre 1.600 persone".

L'impressione, quindi, è che la gente fosse in attesa del cambiamento di gestione e che abbia risposto in modo considerevole alla novità.

"Effettivamente, la risposta al cambio di conduzione è stata piuttosto positiva - conferma Arrigoni - e non è un caso che sia coincisa con il miglioramento del

servizio. Abbiamo incrementato la cura degli impianti, della qualità dell'acqua. Anche per il riscaldamento e la pulizia dei locali abbiamo dedicato una maggiore attenzione".

Quale situazione avete dovuto affrontare?

"Un impianto così complesso ha comportato una taratura generale delle apparecchiature e richieste interventi straordinari. Manteniamo costantemente controllati acqua, dosaggi, depurazione e oggi la struttura funziona pressoché alla perfezione".

E a livello organizzativo?

"Siamo una piccola azienda di 30 persone, con 6 dipendenti e diversi collaboratori con contratto a progetto. Anche aver messo ordine all'organizzazione complessiva della struttura ha rappresentato un vero e proprio salto di qualità".

Forse, cifre alla mano, dopo il calcio, il nuoto è lo sport più diffuso a Paullo...

"Probabilmente è così, ma è anche consistente l'affluenza dai paesi vicini. Ad esempio, con le scuole abbiamo una stretta collaborazione contando ben 420 iscrizioni. Oltre che da Paullo, i bambini delle elementari che utilizzano la nostra piscina provengono da Casalmaiocco, Rivolta

d'Adda, Mulazzano e Spino d'Adda e quelli delle medie da Dresano e Settala, con l'aggiunta della scuola materna privata di Zelo Buon Persico".

Avete programmato nuove attività?

"Dall'inizio di novembre sono stati avviati corsi di nuoto per bambini e ragazzi dai 3 ai 5 anni e dai 6 ai 14, conseguendo 700 iscrizioni. Un successo che sicuramente è dovuto alla cura organizzativa e alla qualità della proposta. Puntiamo molto sull'accrescimento dei livelli qualitativi nell'offerta dei vari corsi. Anche quelli per adulti hanno acquisito nuovi partecipanti con 200 iscrizioni, a cui se ne aggiungono altrettante per i corsi di Acquafitness. Altri corsi, possiamo dire più specialistici, sono stati allestiti in collaborazione con il Centro Socio-Educativo e il Centro Psico-Sociale.

Oltre a ciò, a gennaio saranno avviati nuovi corsi per gestanti e di riabilitazione post trauma. Inoltre, abbiamo una squadra di nuoto agonistica giovanile, appartenente alla Polisportiva, che si allena regolarmente e che annovera 31 ragazzi e una squadra master con 32 associati".

Funziona altrettanto bene anche la palestra?

"A settembre avevamo 100 iscritti che utilizzavano regolarmente le attrezzature ginniche della palestra. Due mesi dopo siamo passati a 280. Siamo riusciti a migliorare il servizio anche con l'acquisizione di nuove macchine. In palestra è sempre presente un istruttore qualificato e gli utenti sono costantemente seguiti e supportati secondo le loro esigenze e i loro obiettivi".



Altre attività?

Oltre a quelle legate strettamente al nuoto, curiamo la gestione di due campi da tennis e di due campi di calcetto.

La scuola di tennis è stata data in affitto alla società Sportround affiliata alla Federazione Italiana Tennis che annovera 75 ragazzi iscritti. Dieci di loro praticano l'agonistica nei campionati a squadre. Vi è anche un settore adulti con 20 iscritti. Ovviamente, i campi sono fre-

quentabili liberamente, ogni giorno, dalle 17 alle 23 e sono sempre al completo.

Anche i campi di calcetto, affittati a ore, registrano un'alta e costante affluenza. Purtroppo, il fondo eccessivamente usurato di questi campi ci imporrà, entro breve tempo, la loro sostituzione. Contestualmente porremo mano anche al rifacimento della recinzione del centro sportivo in modo tale che siano impediti facili intrusioni".

spm sport
società paullese multiservizi s.r.l.

Società Nazionale di Salvamento in collaborazione con S.P.M. Sport Paullo organizza corso per

Bagnino di salvataggio

presso Piscina Comunale di via S. Pedrino, 20

Prova di selezione sabato 16 dicembre '06

Inizio corso domenica 14 gennaio '07

Fine corso ed esami domenica 25 febbraio '07

Per informazioni su programma e requisiti rivolgersi in segreteria della piscina o chiamare:

02.90630388

LE ISCRIZIONI SONO APERTE

Un saluto dalla Sardegna!



La comitiva "Amici di Paullo" a Muravera, in provincia di Cagliari. I circa cinquanta gitanti dal 17 al 24 settembre hanno soggiornato presso il delizioso Villaggio Colostrai immerso in una splendida oasi faunistica di fronte ad una incantevole spiaggia di sabbia fine.

Paullo che pedala

Programmiamo le cicloescursioni per il 2007

Constatato il gradimento delle cicloescursioni organizzate nell'ambito della manifestazione "La Bella Estate 2006" e al fine di soddisfare le numerose richieste di ripetere l'esperienza anche nel 2007, *Paullo che Pedala*, sempre in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, sta approntando il nuovo programma per la prossima stagione. *Paullo che Pedala* nata con la finalità di promuovere l'uso della bicicletta nel nostro territorio, intende raggiungere questo obiettivo non solo con ciclopasseggiate, ma anche con eventi di carattere culturale, momenti di aggregazione e di divertimento.

Chi volesse inviare suggerimenti o segnalare la propria disponibilità può contattarci via e-mail al seguente indirizzo:

paullochepedala@hotmail.com
o telefonare a:
Ezio 3498502064
Daniela 3474369150

In attesa di incontrarci nuovamente, *Paullo che Pedala* invia a tutti gli amici della bicicletta e ai loro familiari i migliori auguri di **Liete Feste e Felice Anno Nuovo.**





"Il Tempo e lo Spazio: un progetto per vivere bene la città"

E a Paulo apre gli sportelli la Banca del Tempo

Accumulare? Risparmiare? Capitalizzare? Oppure, come si diceva una volta, far tesoro? Ma di che cosa?

La risposta, apparentemente astratta, è... il tempo.

L'idea, un tantino inesplicabile, che il tempo (che scorre, che non si ferma) possa essere in qualche modo serbato, economizzato, accantonato, genera stupore.

Eppure, il tempo, perché produca vantaggi, interessi, basta metterlo in banca.

Perciò, come una qualsiasi banca, fondo o capitale, il tempo può essere... depositato. Dove? A Paulo!

Qui è necessario fare un passo indietro e dare qualche spiegazione.

Tornando a terra, occorre ripartire dalla Legge Regionale n. 28 del 2004 che determina nel coordinamento e nella gestione dei tempi e degli orari, uno strumento per promuovere la qualità della vita. Ai comuni che progettino e realizzino piani territoriali degli orari, la Regione ha stabilito di concedere contributi finalizzati. Con il titolo "Il Tempo e lo Spazio: un progetto per vivere bene la città", i comuni di Paulo, Pantigliate, Tribiano e Peschiera Borromeo (ente capofila) hanno dato vita a un Piano territoriale degli orari.

Gli obiettivi, tra punti di chiarezza alternati ad altri meno definibili, sono stati così elencati:

- migliorare la conciliazione tra tempi familiari, di lavoro e individuali;
 - progettare e istituire l'Ufficio Tempi a Peschiera Borromeo;
 - approvare i Piani territoriali degli Orari in ogni comune partner;
 - sperimentare il principio delle "buone prassi";
 - promuovere tavoli di concertazione e forum di partecipazione;
 - creare una rete tra associazioni, enti, volontariato e servizi offerti alle persone e alle aziende.
- Dagli obiettivi, i comuni associati hanno proposto di far conseguire azioni concrete come:
- indagini per monitorare il flusso dei trasporti;
 - creare e rendere operante una Banca Dati Unificata (BDU) con una cronomappatura dei territori;
 - attivare una sede della Banca del Tempo a Paulo;
 - promuovere campagne di comunicazione e d'informazione;



A Paulo, la Banca del Tempo
Fare funzionare una Banca del Tempo nel nostro comune può apparire come un esercizio un po' astratto. Tuttavia, la finalità di questa "cassa" è un'occasione per

"Piano dei Tempi"

Il commento dell'assessore alle Politiche sociali Federico Lorenzini

Questo progetto nasce da un processo già avviato nel Comune di Peschiera Borromeo, a cui si sono aggiunti altri comuni, tra i quali Paulo, sulla scia della ormai consolidata modalità di lavoro con cui operano i servizi sociali del territorio da quattro anni, e cioè l'attuazione delle politiche sociali su base distrettuale. Da anni ormai lavoriamo e attuiamo un piano di zona intercomunale, che ha portato allo sviluppo di servizi a gestione associata come il servizio minori e famiglie, le attività di mediazione culturale per alunni stranieri nelle scuole, lo sportello immigrati presente nei cinque comuni, l'attività educativa territoriale per minori, e tanti altri progetti in atto.

Mentre nei piani di zona il comune capofila è Paulo, nello specifico progetto del "Piano dei Tempi" sarà Peschiera Borromeo a fare da soggetto trainante.

L'occasione è duplice: da un lato lavorare ad un "Piano dei tempi" significa analizzare il territorio, i suoi trasporti, gli orari dei suoi servizi pubblici o commerciali, e andare alla ricerca della migliore organizzazione. Questo, al fine di una fruizione il più possibile agevole per il cittadino, che spesso si trova a dovere adattare la propria vita, il proprio lavoro, sulla base degli orari degli altri, e senza che vi siano logiche o coordinamenti. Dall'altro, in modo più particolare, Paulo vedrà nascere, almeno si spera, una Banca del Tempo che è, nel suo significato principale, uno strumento per offrire solidarietà in cambio di altrettanta solidarietà. Mai come ai nostri tempi c'è bisogno di rispolverare quei rapporti tanto naturali di aiuto reciproco che una volta si svolgevano nei cortili e nelle vie del paese, dove non vi era nemmeno bisogno di avere un "assegno" in cui si calcolava il tempo donato al vicino di casa.

Gli approcci non possono che essere diversi oggi, ma lo spirito mi auguro somigli a quello dei nostri cortili di un tempo.

creare solidarietà e favorire rapporti sociali per tenere testa alle problematiche legate ai ritmi della vita quotidiana.

Ma che cos'è una banca del

tempo?

È un luogo dove i soci attuano uno scambio reciproco di prestazioni offrendo ciò che sono in grado di dare e ricevendo ciò di



Quanto pesa il tempo?

cui hanno bisogno.

L'unità di misura è il tempo. Due esempi: un'ora di cucito equivale ad un'ora di aiuto nei compiti; un'ora di giardinaggio corrisponde a un'ora di consulenza legale. Per diventare socio della banca è necessario iscriversi alla relativa associazione (costa 10 euro all'anno e 5 ore per la prima volta), ricevendo in cambio la tessera e lo statuto dell'associazione, il regolamento della banca del tempo, il libretto degli assegni, il bollettino delle disponibilità. Per ottenere informazioni più dettagliate si chiama la coordinatrice della Banca del Tempo che aiuterà a contattare la persona

giusta per lo scambio. In seguito dovrà essere compilato un assegno con l'indicazione del beneficiario, del numero di ore e dell'attività offerta in cambio.

Ogni anno viene aggiornato il bollettino delle disponibilità per una diretta consultazione.

Per le offerte di scambio si può essere contattati da un socio o dalla coordinatrice per una delle attività indicate nella scheda d'iscrizione.

L'unità di misura è di 15 minuti. Al termine della prestazione si riceverà un assegno con l'importo in tempo corrispondente all'attività svolta: questo

sarà quindi consegnato alla banca. Ogni 6 mesi si riceverà un estratto conto che riporterà crediti e debiti.

Quali i vantaggi?

I vantaggi di questa nuova opportunità sono di diversa natura. Prima di tutto si rafforza lo spirito di solidarietà attraverso un concreto aiuto reciproco. Anche il tempo di ognuno può essere usato al meglio, combattendo l'isolamento, trasferendo agli altri la propria esperienza e delegando in cambio compiti e attività personali. Inoltre, si consolida in tal modo il senso di appartenenza alla comunità.



E-mail: dgmsecurity@libero.it

Tel./Fax 02 68.88.382
346 6383828 - 346 6383778

PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE IMPIANTI DI SICUREZZA

- ANTIFURTO
- VIDEOSORVEGLIANZA
- AUTOMAZIONI

**PREVENTIVI
GRATUITI**

STOP ai FURTI!





segue dalla prima pagina

Università del Tempo Libero

Annualmente, con l'aiuto e la guida di docenti, anche universitari, saranno esplorate varie aree culturali, mentre faranno da corollario ai programmi lezioni itineranti, visite guidate alle città d'arte, a mostre, a musei, a siti archeologici. Alle attività programmatiche sopra enunciate si affiancheranno attività collaterali caratterizzate da incontri ad alto livello con personalità di grande spessore nel mondo culturale, politico ed economico. Oltre che con ogni settore dell'amministrazione comunale, l'Università del Tempo Libero (U.T.L.) è aperta alla collaborazione con organizzazioni sociali (sindacati, associazioni, ecc.) e organizzazioni culturali e amministrative (università, scuole di ogni ordine e grado, associazioni, Provincia e Regione). Nelle sedi dell'U.T.L., presso la Casa dell'Acqua e la Biblioteca Comunale sarà possibile effettuare le iscrizioni per le quali non sono richiesti né limiti d'età, né alcun titolo di studio. A parziale copertura delle spese organizzative sarà stabilita una modica quota annuale di partecipazione ai corsi e alle lezioni. L'Università avrà un proprio anno accademico, diviso in due quadrimestri, le cui date partiranno dal 2007. Le lezioni o conferenze occuperanno un pomeriggio e una sera alla settimana per venire incontro alle diverse esigenze. Oltre ai corsi dell'U.T.L. sono previste attività culturali complementari: visite guidate, itinerari culturali ed incontri, attività di laboratorio, corsi di educazione permanente (musicali, di lingue, di teatro, di informatica...).

L'adesione alle iniziative programmate tra le Attività Culturali Complementari comporteranno un contributo di partecipazione (a titolo di rimborso spese) e, nel caso dei corsi, il pagamento di una quota di partecipazione. Agli studenti ed ai giovani di età compresa fra i 16 ed i 26 anni che parteciperanno alle lezioni - conferenze, possono essere riconosciuti dei crediti scolastici.

COMUNE DI PAULLO
PROVINCIA DI MILANO
SETTORE SERVIZI FINANZIARI
SERVIZIO ENTRATE TRIBUTARIE E PATRIMONIO

AVVISO IMPORTANTE

Dal primo gennaio 2007 entra in vigore il nuovo Regolamento ICI che prevede una novità importante.

Infatti, in caso di acquisto di immobili non bisognerà più presentare la Dichiarazione ICI entro il mese di giugno dell'anno successivo, ma si dovrà presentare una semplice **COMUNICAZIONE ICI entro 90 GIORNI** dalla data di stipula del contratto di rogito di acquisto.

Il modello della Comunicazione ICI si può ritirare in Comune presso gli sportelli del Servizio Entrate Tributarie o si può scaricare dal sito www.comune.paullo.mi.it.

Per tutti i passaggi di proprietà avvenuti entro il 2006 rimane l'obbligo della Dichiarazione ICI entro il 30 giugno 2007.

L'Assessore alla Finanze
Ing. Salvatore Meli

CGS "SPRINT"
con il patrocinio del
COMUNE DI PAULLO
propone:

**Viaggio affascinante
nel linguaggio cinematografico**

**CORSO DI EDUCAZIONE E APPROFONDIMENTO DEL
LINGUAGGIO CINEMATOGRAFICO**
a cura di Massimo Zanichelli **CORSO 1 L'ABC del cinema:**

Un "incontro ravvicinato" con il linguaggio del cinema per fornire gli strumenti indispensabili per leggere e interpretare qualsiasi tipo di film, dalla fiction all'animazione.
Che cos'è l'inquadratura? E un piano-sequenza?
Che ruolo svolge il montaggio? E lo spettatore?
A cosa serve l'identificazione? Che cosa significa "messa in scena"?

Durata del corso: 6 ore (3 appuntamenti)

Gli incontri si svolgeranno secondo il seguente calendario:

lunedì 22 gennaio 2007 dalle ore 21 alle ore 23
lunedì 29 gennaio 2007 dalle ore 21 alle ore 23
lunedì 05 febbraio 2007 dalle ore 21 alle ore 23

presso la **Sala Consiliare** del Comune di Paullo
Piazza della Libertà, 1

Costo complessivo: 25 euro

ISCRIZIONI E INFORMAZIONI PRESSO
bar dell'Oratorio "p. g. Frassati" - via Mazzini, 31
Biblioteca Comunale - Piazza Libertà n. 1

ENTRO E NON OLTRE IL 15 GENNAIO 2007

La quota di partecipazione dovrà essere versata il primo giorno di lezione.

NB: Per lo svolgimento del corso è necessario il raggiungimento del numero minimo di 15 partecipanti.

Corso di Inglese: "Now I speak English"

Partiti a fine settembre, proseguono con successo i corsi di inglese proposti dall'amministrazione comunale e dalla parrocchia di Paullo in collaborazione con la Trebianum Language School, che opera nell'ambito della Cooperativa sociale "Il Segno". Sono stati avviati sette corsi, tenuti da docenti madrelingua qualificati, a costi competitivi, al fine di perseguire un servizio di "formazione permanente". Tre di questi si svolgono presso la biblioteca comunale e altri quattro nei locali dell'oratorio "Frassati". La struttura dei corsi prevede lezioni monosettimanali di 60 o 90 minuti; tre corsi riguardano i ragazzi (una classe *baby*, con bimbi di età compresa tra i 5 e i 7 anni, una *kid*, da 8 a 10 anni e una *junior*, da 11 a 13 anni). Un buon numero di pautisti ha scelto la frequenza nei cinque corsi avviati dalla scuola a Tribiano e Dresano. La fine delle lezioni è prevista per la metà di giugno 2007. Visto il favore con cui è stata accolta l'iniziativa, sono allo studio nuovi corsi (di inglese, ma anche francese, tedesco, spagnolo e portoghese), da tenersi nel periodo febbraio-maggio 2007, con carattere "intensivo", prevedendo una frequenza di due volte alla settimana. Nel contempo partirà una proposta specifica anche per studenti universitari e dell'ultimo biennio delle superiori, nonché per la formazione dei lavoratori delle aziende sul territorio di Paullo e Tribiano. Gli interessati potranno rivolgersi alla scuola ("Il Segno") 02-90634543 con segreteria telefonica), oppure al 349-6061962 dal lunedì al venerdì h 10-12. Rosa D'Alessio, docente di un corso *baby* e di due per adulti, afferma che: "I corsi sono stati strutturati per far imparare attingendo a diverse tipologie di formazione. Ogni lingua va vissuta e l'inglese, come le altre, è in continua evoluzione: l'ideale è usare un libro ben strutturato come punto di partenza e affiancarvi la libera conversazione. In questo modo si entra anche nella cultura e nella mentalità inglesi. Per i piccoli, invece, direi che la chiave è farli divertire: giocando imparano". Carrol Ankers, docente di un corso per adulti e di due per ragazzi, sottolinea che: "L'entusiasmo e la motivazione che caratterizzano tutti i gruppi sono contagiosi e rendono le lezioni fruttuose e nel contempo piacevoli anche per l'insegnante". Alessandra Zambonelli, mamma di Federica che frequenta il corso *kid*, rileva che: "Mia figlia e i suoi compagni di corso si divertono, accumulano giocando le nozioni che vanno a costituire una base di apprendimento utile anche per il futuro. Sono entusiasti e motivati e la preparazione del corso va ad integrarsi con il percorso scolastico rafforzando e consolidando quanto viene appreso in classe".

B.G

Comune di Paullo
Assessorato alla Cultura

**CORSO BASE DI
ARABO CLASSICO**
دورة لتعليم اللغة
العربية الأساسية

Durata del corso: 5 mesi (dal 18 gennaio al 31 maggio 2007)
Frequenza: 2 ore settimanali, per un totale di 20 lezioni
Giorno di lezione: mercoledì
Orario: dalle ore 20.30 alle ore 22.30
Sede: Aula corsi della Biblioteca Comunale
Docente: Hasnaa Akesh

Quota di partecipazione: € 80,00
(più eventuali spese per materiale didattico. Circa € 16,00)

La quota di partecipazione dovrà essere versata il primo giorno di lezione

Numero minimo e massimo di iscrizioni:
8 / 20 (a partire dai 14 anni d'età)

Iscrizioni e informazioni:
dal 30 novembre 2006 al 13 gennaio 2007 presso la Biblioteca
Comunale di Paullo, piazza della Libertà 1 - tel. 0290630032

Su richiesta, al termine del corso, verrà rilasciato un attestato di frequenza

Università del Tempo Libero
Attività complementari

Le analisi dell'ARPA sul territorio. Preoccupano soprattutto l'ozono d'estate e i livelli delle polveri sottili in inverno

Inquinamento: il punto della situazione

Improrogabile l'intervento sul trasporto pubblico per ridurre il traffico veicolare

L'amministrazione comunale già a partire dal 2003 ha richiesto all'ARPA, l'Azienda Regionale per la Protezione dell'Ambiente, di effettuare analisi e indagini sulla qualità dell'aria nel territorio di Paullo. Lo scopo, soprattutto, era quello di raccogliere dati indicatori del tasso di inquinamento causato dalle attività produttive, dai riscaldamento domestici e dal traffico veicolare.

Al fine di effettuare verifiche, le più severe e accurate possibili, si è convenuto di installare la centralina di rilevamento in uno dei punti del paese più esposti agli agenti inquinanti, precisamente in piazza della Libertà, a ridosso della via Milano.

Visto, poi, che l'inquinamento è fortemente subordinato alle condizioni meteorologiche si sono quindi effettuati due cicli di analisi, uno nei mesi estivi, dal 6 agosto al 17 settembre 2003, l'altro nel periodo invernale, dal 13 gennaio al 17 febbraio 2006.

Analisi nel periodo estivo

In questo lasso di tempo l'alta pressione di origine africana ha interessato quasi tutto il periodo di indagine, con una fase prolungata di caldo torrido e di siccità.

Le numerose giornate serene hanno contribuito a mantenere un'elevata insolazione, la temperatura media rilevata è stata pari a 26° C, con un'umidità del 60%.

Nel mese di settembre impulsi di aria umida atlantica hanno dato luogo a fenomeni temporaleschi. Anche se le precipitazioni si sono concentrate in un'unica giornata, hanno comunque interrotto un lungo periodo di siccità. Inoltre, la temperatura media è scesa a 18° C e l'umidità si è mantenuta intorno al 63%.

In queste condizioni, i valori delle sostanze inquinanti ricercate sono stati:

- Biossido di azoto: in nessun giorno ha mai superato i livelli d'attenzione.
- Biossido di zolfo: idem.

- Monossido di carbonio: idem.
- Ozono: ha superato per 8 giorni il limite d'attenzione.
- PM10 (particolato fine, ovvero polveri sottili): quasi sempre sotto i livelli limite di 50µg/m³. Il valore massimo registrato, in tutto il periodo, è stato di 58µg/m³.

Analisi nel periodo invernale

Il periodo è stato contraddistinto da campi di alta pressione che hanno favorito un intenso raffreddamento notturno, dando luogo a forti gelate e intense formazioni di brina.

Le temperature negative notturne hanno determinato medie giornaliere al disotto dello zero per ben 14 giorni. La temperatura media è stata di 0,2° C, mentre la minima, rilevata il 25 gennaio, è stata di -6,4° C; la massima riscontrata il 9 febbraio è stata di 9,7° C.

Giorate limpide e serene si sono alternate ad altre con nebbia. L'umidità relativa media è stata dell'89%.

Verso la fine di gennaio una depressione di origine polare ha richiamato correnti sciroccali calde che hanno dato luogo ad abbondanti precipitazioni a carattere nevoso, con accumulo al suolo di 40 centimetri di neve asciutta.

In queste condizioni, i valori delle sostanze inquinanti ricercate sono stati:

- Biossido di azoto: limite superato per n.2 giorni (3 e 4 febbraio) in nessun giorno ha mai superato i livelli d'attenzione.
 - Biossido di zolfo: idem.
 - Monossido di carbonio: idem.
 - Ozono: idem.
 - PM10 (particolato fine, ovvero polveri sottili): per 21 giorni è stato superato il valore limite di 50µg/m³.
- Essendo questo il dato più negativo e preoccupante di tutte le rilevazio-



ni eseguite, è utile rapportarlo ai dati segnalati dall'ARPA relativi ad altri comuni della zona, effettuati nello stesso periodo.

- Limite di Pioltello: limite superato per 31 giorni;
- Casirate d'Adda: limite superato per 33 giorni;
- Cassano d'Adda: limite superato per 33 giorni;
- Rivolta d'Adda: limite superato per 32 giorni;
- Milano, via Pascal: limite superato per 16 giorni.

Da tutti i dati raccolti appare evidente che Paullo non è interessato da fenomeni d'inquinamento relativi ad attività produttive e di riscaldamento, se non in modo marginale, mentre appare più preoccupante l'inquinamento da ozono nel periodo estivo e da PM10 nel periodo invernale. Quest'ultimo, cioè le polveri sottili, è determinato, in gran parte, dal traffico veicolare.

Ciò sottolinea la necessità, non rinviabile, di approntare importanti investimenti per ridurre il più possibile il traffico di attraversamento della nostra cittadina, ma soprattutto di sviluppare una nuova politica che ponga in primo piano gli investimenti nel trasporto pubblico, specialmente su ferro, in alternativa a quello privato.



Intervista a Zeno Pizzacani, assessore allo sport

Lo sport paullese guarda al futuro

Il bilancio di un anno particolarmente ricco di soddisfazioni

Ripercorriamo il cammino intrapreso dall'Assessorato allo Sport nell'anno che sta per concludersi: una sorta di bilancio sulle attività sportive.

L'attività dell'Assessorato allo Sport e della Consulta può essere ricondotta al perseguimento di quattro macro obiettivi: favorire la crescita professionale dei dirigenti sportivi e degli allenatori, sostenere la collaborazione tra le diverse associazioni sportive di Paullo, dare sostegno agli sport cosiddetti "minori" e dare un senso nuovo, non puramente ed esclusivamente agonistico, alle manifestazioni sportive del nostro paese.

Cerchiamo di analizzare nel dettaglio queste componenti: cominciamo dalla necessità di formazione...

Quest'anno insieme al CONI e alla Provincia di Milano, l'Assessorato allo Sport del Comune di Paullo ha organizzato veri e propri corsi di formazione per dirigenti ed educatori sportivi. Abbiamo ritenuto necessario proporre occasioni di aggiornamento perché crediamo che l'attività di chi opera nel campo sportivo debba essere sostenuta oltre che dalla voglia, dalla passione e dal volontariato, anche da una solida professionalità e conoscenza. La prossima primavera prenderà piede un progetto rivolto alle associazioni sportive e alle scuole, finalizzato ad informare sul tema del doping; è necessario che i giovani vengano messi a conoscenza dei rischi che l'uso o l'abuso di alcune sostanze (alcune tra l'altro "poco sospette") possono provocare.

Ci parli del lavoro e dei risultati ottenuti in merito alla collaborazione tra le diverse associazioni sportive di Paullo.

L'assessorato allo Sport e la Consulta hanno lavorato molto affinché si creasse un terreno fertile a nuove forme di collaborazione tra le associazioni. I risultati sono stati soddisfacenti: sono nate collaborazioni tra l'Oratorio Calcio e la Polisportiva Calcio, tra Smile Pallavolo e la Polisportiva pallavolo, tra i F.lli Rizzotto e Pedale Paullese che insieme hanno organizzato il campionato di ciclismo... L'obiettivo è quello di creare continuità sul territorio e favorire, laddove intervengano vincoli legati all'età degli allievi, il passaggio graduale da una società all'altra.

Quando si parla di sport, l'immaginario collettivo si rivolge al calcio o tutt'al più alla pallavolo: in realtà a Paullo hanno preso piede anche altri sport, cosiddetti "minori".

Absolutamente sì. Basti pensare al corso di basket che, fino a 2/3 anni fa, era frequentato da un massimo di 30 allievi, mentre oggi ne conta più di 100. Lo stesso è avvenuto per il tennis: in brevissimo tempo sono stati superati i 60 iscritti. Tutto questo, naturalmente, senza che gli iscritti ai corsi di calcio diminuissero!

Si è cercato, in contemporanea, sia di fornire alle associazioni gli strumenti idonei per intraprendere tale percorso (per esempio garantendo loro gli spazi e le strutture), sia di promuovere la conoscenza di tali sport. Nel 2006, infatti, sono stati organizzati nelle scuole elementari con successo corsi di minibasket e di educazione motoria ad opera di tecnici del CONI.

Lo sport spesso è associato alla competizione, all'agonismo, alla ricerca della vittoria...

Ma non solo! Certo, è vero che anche dal punto di vista agonistico le associazioni sportive di Paullo continuano ad ottenere ottimi risultati, ma è anche vero che le stesse associazioni stanno

promuovendo numerose attività di solidarietà e sensibilizzazione. I proventi ricavati dalle feste dello sport e dalle pedalate ecologiche, per esempio, oltre a finanziare un progetto sull'ambiente promosso dalla scuola materna, sono stati destinati ad associazioni per la lotta alla paraplegia, ai donatori di sangue, all'associazione Club alcolisti in trattamento... Quest'anno inoltre le associazioni hanno dato vita ad un progetto di cui siamo molto fieri e al quale sia io che l'assessore Bavaro abbiamo dato il nostro pieno appoggio: "eSPORTiamo memoria". Si tratta di una raccolta fondi per consentire ad alcuni giovani di visitare il campo di concentramento di Mauthausen. Che cosa c'entra questo con lo sport? C'entra con la vita! Lo sport è educazione, stare insieme, è crescita. Se riusciamo a trasmettere valori importanti, che lo si faccia attraverso la scuola o attraverso lo sport, avremo ottenuto un grande risultato.

Premiati gli allenatori e i sostenitori delle attività sportive paullesi

di Chiara Savarè

L'8 dicembre, alle 21.00, presso la Sala Consigliare si è tenuta la premiazione per "l'importante e concreto sviluppo delle attività sportive e culturali a Paullo". Le parole dell'assessore allo sport Zeno Pizzacani hanno aperto la serata: sono state elogiate tutte le associazioni sportive che nel corso degli anni hanno ottenuto ottimi risultati dal punto di vista agonistico, sono state richiamate le numerose attività di solidarietà a cui alcune di queste associazioni devolvono i loro ricavi, si è parlato del progetto "eSPORTiamo memoria", ma soprattutto si è parlato del significato e del valore dello sport. "Sport è coinvolgimento, stare insieme, crescita", così l'assessore ha concluso il suo intervento lasciando la parola al sindaco Mazzola il quale, da subito, ha espresso soddisfazione per la buona riuscita della serata ed ha precisato che "sono numerose le persone che lavorano nell'ombra, dietro ogni atleta e dietro ogni società, ed è proprio a loro, agli allenatori e agli sponsor in primis, che l'Amministrazione Comunale ha voluto mostrare il proprio riconoscimento e la propria gratitudine". Anche il sindaco ha voluto sottolineare quanto lo sport rivesta un ruolo fondamentale per i giovani poiché fa perno su quel-

la logica della solidarietà troppo spesso vanificata: naturalmente ha chiarito che lo sport non può essere la panacea di tutti i mali, ma può aiutare i giovani ad affrontare i problemi con spirito e coraggio. Per questo, ha concluso, è utile che la società investa nello sport poiché si tratta di un "investimento che guarda al futuro". Dopo un ultimo e sentito ringraziamento a tutti quei cittadini presenti che hanno contribuito allo sviluppo delle attività sportive paullesi, il sindaco e gli assessori Pizzacani e Bavaro hanno dato inizio alla consegna delle targhe.



Il 18 novembre, una giornata dedicata a genitori e bambini

"Maria Ausiliatrice" scuola aperta

Un'iniziativa per conoscere la vita della scuola

di Savina Squarciotta

Lo scorso 18 novembre, presso la scuola dell'infanzia "Maria Ausiliatrice", si è svolta l'ormai abituale giornata, denominata *Scuola Aperta*, dedicata a tutti i genitori che sono in procinto di scegliere in quale istituto iscrivere i propri figli all'inizio del prossimo anno scolastico. Infatti questa iniziativa è stata pensata proprio per consentire ai genitori che hanno dei bambini piccoli di conoscere gli ambienti e le persone della scuola materna, come ci ha spiegato proprio la madre superiora, suor Maria Teresa Tenni: «Lo scopo di questa giornata è conoscere la vita della scuola. I genitori che hanno dei bambini piccoli hanno così modo di vedere da vicino le varie attività, i lavori che i bambini fanno, la programmazione didattica, che quest'anno è incentrata sulla scoperta del castello». Tale iniziativa ha dunque consentito, a coloro che, l'anno prossimo, iscriveranno i propri figli alla scuola materna, di avere tutte le informazioni necessarie per effettuare una scelta ponderata, basata su valutazioni concrete: infatti è stato persino mostrato loro un video che documentava la vita dei bambini nella scuola, le loro attività quotidiane, i "compiti", i giochi.

Determinante è stato l'apporto di chi la scuola la conosce già: «C'è stata una grande collaborazione da parte dei genitori dei bambini già frequentanti - ha riconosciuto suor Maria Teresa - che hanno testimoniato la loro soddisfazione per la scuola; invece i bambini che già frequentano la nostra scuola sono stati delle guide speciali per i bambini nuovi». I quali sono stati accolti da un'atmosfera di festa, da un tripudio di festoni e palloncini, che senza dubbio servirà a rendere meno traumatico il distacco dalla propria famiglia.

La giornata si è difatti conclusa con un aperitivo per i genitori e l'immane dolce per i bambini. «Quest'atmosfera di festa - ha commentato l'assessore all'istruzione, Mario Sposini - tranquillizza le famiglie, mitiga il loro "senso di colpa", che deriva dalla necessità di affidare i propri bimbi a qualcuno per poter andare a lavorare. Come assessore, ritengo necessario collaborare con la scuola per dare questo messaggio di serenità, in modo concreto, visto che l'amministrazione si impegna a contribuire con una cifra importante ai costi della scuola materna autonoma». Visto il modo ineccepibile in cui è stata organizzata l'iniziativa, si direbbe che questo messaggio sia stato perentoriamente recepito!



GRUPPO PROFIM®

STUDIO DI CONSULENZA ECONOMICO IMMOBILIARE

www.profim.com





PAULLO
Appartamento con mansarda, soggiorno cucina 2 bagni, 2/3 camere, box e cantina.
Tutto extra capitolato.
Rif. D/313



ZELO B.P.
Villa a schiera di 4 locali + doppi servizi mansarda, giardino box doppio e cantina.
€ 295.000
Rif. G/05





SETTALA
Villa singola ideale per 2 famiglie immersa in 1.100 mq di verde.
Trattativa in ufficio
Rif. D/315

Buone feste







GALGAGNANO
In piccolo contesto 3 locali + servizi balcone e terrazzo box e cantina.
€ 165.000
Rif. D/303

"VILLAGGIO PARCO ADDA"
Nuovi lotti: Riservati un'abitazione immersa nel verde a due passi da Paullo.
Diverse tipologie con giardino o terrazzo.
Prezzi interessanti ottimo capitolato.
Rif. CC/4

PAULLO VIA MATTEOTTI, 19. TEL. 02.90.63.31.83



PICS: Piani Integrati per la Competitività di Sistema

Centro nuovo, buone nuove

Interventi a sostegno dell'economia locale e della vivibilità cittadina

“Centro nuovo, buone nuove”: è il nome del progetto promosso dal Comune di Paullo attraverso i PICS, ovvero i Piani Integrati per la Competitività di Sistema. Con questa sigla, la Regione Lombardia intende sostenere lo sviluppo dell'economia locale favorendo, con la concessione di opportune risorse, la collaborazione fra la pubblica amministrazione e l'imprenditoria privata del commercio e dell'artigianato.

A Paullo, l'iniziativa tende a conseguire due obiettivi altrettanto importanti per le categorie interessate: la riqualificazione del principale asse commerciale del Comune, con evidenti effetti di maggiore vivibilità dell'ambiente e quindi di maggiore richiamo, e l'adeguamento sanitario del mercato settimanale. In particolare, le aree di intervento del PICS riguardano: **Area Via Milano** (via Milano, piazza Marconi, piazza Pertini, piazza Berlinguer, via Matteotti, via Martiri della Fede) e **Area Mercato** (via Ronco).

L'amministrazione comunale, promotrice dell'iniziativa, si è avvalsa dell'adesione di 21 operatori commerciali paullesi.

L'importo totale del PICS è di 1.814.492,90 euro. Il contributo totale richiesto di 775.896,45 euro.

Il contesto economico del PICS

Paullo, nel tempo, si è trasformata: da centro ad economia prevalentemente agricola è diventata un polo di produzione, commercio e servizi che, prima dell'avvento della grande distribuzione, rappresentava il “Livello intermedio” tra Milano e Crema.

Grazie ad un'attenta politica urbanistica, negli ultimi decenni è stata evitata l'eccessiva cementificazione del territorio, senza che questo abbia ostacolato lo sviluppo, soprattutto nel settore commerciale.

Ora, con l'evoluzione dei tempi, è previsto anche a Paullo l'arrivo della grande distribuzione. La conferenza regionale dei servizi, infatti, ha attualmente autorizzato un insediamento di circa 4.000 metri quadrati che però potrebbe essere ampliato a 12.000, se si accogliesse la richiesta dell'operatore.

L'amministrazione comunale, pur non essendo pregiudizialmente contraria a questo insediamento, si è posta l'obiettivo di creare le condizioni per un'armonica convivenza fra questa nuova struttura, il commercio di vicinato e le attività di servizio esistenti.

Il PICS si pone quindi l'obiettivo di contribuire a creare queste condizioni, ponendo gli operatori tradizionali nella miglior condizione possi-

bile per resistere a questo nuovo impatto.

Strategia e obiettivi

L'oggetto principale dell'intervento è via Milano, arteria che accoglie il maggior numero di esercizi commerciali e di servizi a Paullo.

L'obiettivo del PICS, come idea innovativa di sviluppo, è quello di renderla compatibile sia come asse di scorrimento intercomunale, sia come strada commerciale urbana.

Non essendo ancora possibile escludere o ridimensionare drasticamente il traffico di attraversamento, l'intento sarà quello di far convivere nel miglior modo possibile i pedoni consumatori e gli automobilisti in transito.

L'intervento riguarderà il lato sud della via Milano, quello che presenta la maggiore densità commerciale, migliorandone sostanzialmente la vivibilità attraverso l'allargamento dei marciapiedi (là dove è possibile), la creazione di un certo numero di posto auto in più degli attuali, la sostituzione della pavimentazione, l'allestimento di una nuova illuminazione e l'accrescimento dell'arredo urbano.

Senza altro, anche la riqualificazione della Paullese favorirà questa operazione, riducendo il traffico di attraversamento sulla via (soprattutto di quello pesante) e ridando agio e spazio

vitale alla zona.

Ciò permetterà ai cittadini di utilizzare la via Milano non solo come un percorso per recarsi da un punto all'altro del paese e nel più breve tempo possibile, ma per spostarsi in un'area dove diventi piacevole e sicuro trattenersi, socializzare in tutta tranquillità e fare liberamente shopping. In tale contesto è fondamentale il contributo ai miglioramenti nell'aspetto e nei servizi delle strutture commerciali presenti lungo l'asse stradale, al fine di far progredire non solo la qualità della vita ma anche il volume e la redditività del commercio.

Parallelamente si pone l'intervento sul mercato settimanale di via Ronco, teso ad una riqualificazione sanitaria e messa a norma di uno spazio, che già si distingue per qualità, sicurezza e vivibilità, essendo collocato in un parco, al riparo dai flussi di traffico.

Anche questo è un modo per favorire un ulteriore sviluppo di sinergie tra il commercio fisso e quello su aree pubbliche.

“La scelta di aver partecipato a questo bando - ha dichiarato Marta Battioni, assessore al commercio - sarà una buona occasione per progettare e realizzare la riqualificazione della via principale del paese, così come previsto dal programma elettorale di **Per Paullo Città**”.



Un evento significativo nella nostra cittadina

Peppino Impastato: una vita contro la mafia

Il commosso ricordo nelle parole del fratello Giovanni

Per iniziativa del “Circolo Culturale Peppino Impastato”, sabato 2 dicembre si è tenuto un incontro pubblico con la partecipazione di Giovanni Impastato, fratello di Giuseppe ucciso nel 1978 dalla mafia. Nell'occasione è stata inaugurata la mostra documentaria “Ricordare per continuare”, sulla vicenda umana e politica di questo eroe rimasto quasi sconosciuto fino alla realizzazione, nel 2000, del toccante film di grande successo “I cento passi”, del regista Marco Tullio Giordana. L'iniziativa fa parte del programma della “Carovana Antimafia 2006. In viaggio per la democrazia, i diritti e la giustizia sociale”. Nella sala consiliare, alle ore 10.30, con un pubblico numeroso e attento, presenti tra le autorità il sindaco Mazzola e il consigliere provinciale Gatti, Giovanni Impastato, introdotto da Franco Morabito, ha ricordato con una certa commozione il fratello, ripercorrendone le fasi salienti della sua lotta coraggiosa contro i poteri mafiosi. Tanto più



ammirevole, la figura di Peppino, in quanto si esprime nel contesto di una famiglia mafiosa legata al clan di Badalamenti. Nato a Cinisi (Palermo) il 5 gennaio 1948, compie gli studi classici a Partinico ed è qui che nasce il suo impegno politico nelle file della sinistra più impegnata e fuori da



ogni gioco di potere. Nel 1975 organizza a Cinisi il Circolo “Musica e Cultura”, principale punto di riferimento per i giovani del paese. Nel 1977, Peppino fonda con il suo gruppo Radio Aut, un'emittente autofinanziata, di controinformazione principalmente sulla devastazione del ter-

ritorio, e di satira nei confronti della mafia e degli esponenti della politica locale affrontati, per la prima volta, con l'arma per loro intollerabile dell'ironia. Nel 1978 partecipa alle elezioni comunali nelle file di Democrazia Proletaria, ma viene assassinato da Cosa Nostra qualche giorno prima delle elezioni, il 9 maggio, lo stesso giorno del ritrovamento del cadavere di Aldo Moro. A tutt'oggi, il processo per fare completa luce su questo crimine non si è ancora concluso. Giovanni Impastato ha voluto mettere in risalto che la figura del fratello, “...al crocevia tra le secolari lotte contadine della Sicilia e quelle moderne di impegno civile, anche in difesa dell'ambiente”, non è quella di un eroe né quella soltanto di militante politico, ma fondamentalmente di un artista, che con la particolare ricettività degli artisti aveva percorso i tempi. La lotta contro la mafia - ha sottolineato l'oratore - è soprattutto lotta contro la “cultura” mafiosa che permea la società siciliana e non solo quella, contro una men-

talità difficile da sradicare.

Jole Garuti, in rappresentanza dell'Associazione “Libera - contro le mafie”, ha posto in particolare l'accento sulla necessità di una riconversione totale dei beni confiscati alla mafia, quale affermazione della vittoria dello Stato. Finora soltanto una piccola parte di essi è stata affidata ad associazioni e a cooperative con fini altamente sociali. “Libera”, fin dalla sua fondazione, si occupa di questo problema, cruciale per la lotta contro la mafia e per creare nuove occasioni di lavoro per i giovani. I vari relatori intervenuti si sono espressi sulla stessa linea d'onda, evidenziando la diffusione sempre più tentacolare delle diverse attività criminali in tutta la società. Ma la mafia, come ha fatto notare Giovanni Impastato ricordando le parole del giudice Falcone, non è eterna. Come ogni organismo vivente ha avuto un principio e avrà una fine. Jole Garuti ha concluso l'incontro con una speranza: “Sarà un grande giorno quello in cui si potrà dire: la mafia era...”.



Il 14 ottobre una serata indimenticabile dedicata all'Argentina

Il tango di Luis Castro

Con la moglie Claudia Mendoza ha presentato il suo manuale di ballo



Grande entusiasmo ed elevata partecipazione di paullesi e non per la serata di tango argentino, sponsorizzata dall'amministrazione comunale. Sabato 14 ottobre infatti la piccola palestra di via Mazzini si è trasformata in una vera e propria milonga e al suggestivo lume di candela, con il tipico sottofondo dei più frequentati locali di Buenos Aires, ha svelato, almeno in parte, i segreti di un ballo che è molto di più di un semplice mezzo espressivo. L'occasione speciale è stata data dalla presentazione del manuale *Tango Argentino. Il ballo e la sua struttura* scritto da una delle maggiori celebrità in materia di tango, Luis Castro, insegnante e ballerino pluripremiato.

Proprio per l'originalità della pubblicazione, un manuale che raccoglie alcune delle spiegazioni di questa danza molto speciale, dalla forte pregnanza culturale e sociale, anche la sua presentazione ai cittadini paullesi è stata del tutto particolare.

Le danze si sono aperte nel tardo pomeriggio con uno stage di tango, naturalmente tenuto dalla coppia Luis Castro e sua moglie e compagna di ballo Claudia Mendoza.

Dopo una breve pausa, la manifestazione è ripresa con la vera e propria presentazione del manuale, dove oltre a spiegare la base di questo ballo, se ne indagano l'origine ed il significato culturale e sociale, andando a scavare nella sua pluricentennale storia e nella sua forte tradizione popolare. Alla presentazione, oltre all'assessore Marta Battioni, intervenuta come moderatrice della serata, hanno preso parte naturalmente Luis Castro, autore del manuale, e Letizia Pini che ha curato la parte grafica ed espositiva del libello.

Ma il momento che sicuramente i numerosi partecipanti tanto attendevano è stato quello dell'esibizione dei due ballerini, vere icone di questo ballo sia in Argentina che nel resto del mondo.

Uno spettacolo toccante, che ha tenuto tutti con il fiato sospeso, grazie alle suggestive coreografie

ed alla passione che ad ogni passo trapelava dai gesti e dell'espressione corporea dei due ballerini.

Cuori palpitanti ed applausi scroscianti hanno quindi accompagnato la spettacolare esibizione di Castro e della sua compagna, che attraverso tre pezzi, legati alla cultura e quindi alle differenti situazioni storico-civili vissute dal paese originario dei due ballerini, l'Argentina.

Certo è che attraverso questo ballo traspare tutto il pathos, l'emozione e la forza con cui gli argentini hanno attraversato e superato le differenti e per lo più drammatiche situazioni politiche del proprio paese.

Una danza che racchiude in sé tutta la storia di un popolo e che, attraverso la sua diffusione, cerca di arrivare ai cuori delle persone, raccontando la vita di tanti uomini e donne.



"In viaggio con Eliana sulle note di Giovanni Baglioni"

di Marta Battioni

Uno spettacolo fatto ed interpretato da giovani e rivolto soprattutto ai giovani quello messo in scena sabato 18 novembre, presso l'auditorium Frassati. A salire sul palco molti ragazzi, poco più che ventenni, provenienti da diversi gruppi artistici e da differenti discipline, con un unico obiettivo: viaggiare, con la mente, con la fantasia, nel tempo e nello spazio. Si apre il sipario e in scena ci sono tanti ragazzi che raccontano di un viaggio lontano, un viaggio che prima o poi tutti si trovano a compiere, quello dentro se stessi, per trovare quello che si è e per scoprire ciò che si vuole da se stessi. Compagni di viaggio, per questa kermesse un po' speciale, sono stati alcuni dei giovani attori della compagnia teatrale paullese *Teatro Frontiera*, accompagnati dalla voce fuori campo del doppiatore di fama nazionale Enrico Bertoletti, il corpo di ballo di Mestre, guidato da Lorena della Togna ed un ospite d'eccezione, accompagnato dalla sua chitarra acustica

virtuosa, Giovanni Baglioni, figlio del celeberrimo cantante. *In viaggio con Eliana*, questo il titolo dello spettacolo, scritto e diretto da Renato Castelli e patrocinato dall'amministrazione comunale, è nato nel ricordo di Eliana Castelli, una ragazza paullese, poco più che ventenne, scomparsa improvvisamente.

L'amore per la musica, la danza, il teatro, tutte forme differenti ma ugualmente importanti della cultura, hanno portato i genitori di Eliana ed in particolare il padre Renato, a volerla ricordare proprio con ciò che lei più amava. A fare da collante a queste diverse discipline artistiche il tema del viaggio, utilizzato come metafora di una vita che cammina, prosegue inesorabile, lasciando dietro di sé soltanto il ricordo, senza il quale tutto andrebbe perduto. «Sono convinto che l'umanità - spiega Renato Castelli - segna il suo solco grazie alle piccole storie di ognuno di noi, oltre che ai grandi avvenimenti. Questo sta alla base del nostro spettacolo, persino nella scelta del suo sottotitolo, *Il ricordo diventi futuro*, proprio per la volontà che niente di noi vada perduto». Certamente a spiccare tra tutti gli artisti esibiti per ricordare Eliana è stato Giovanni Baglioni, non solamente per quel cognome così importante ed allo stesso tempo ingombrante, ma soprattutto per l'eleganza del suono della sua chitarra e per la dolcezza delle melodie sprigionate da quelle sei corde, pizzicate con l'esperienza di un vero artista. Insomma un successo, già preannunciato dagli oltre duecento biglietti venduti in prevendita e dall'entusiasmo con il quale tutti i ragazzi, protagonisti dello spettacolo, hanno messo in scena il suggestivo viaggio. Un successo anche per gli organizzatori i quali hanno deciso di devolvere l'intero ricavato della serata al comitato paullese di solidarietà, andando così a finanziare opere concrete, portate avanti dalle associazioni di volontariato paullese. Certamente in questo modo il ricordo di Eliana diventerà futuro, rivivendo nell'aiuto degli altri e nei gesti, anche piccoli, di solidarietà per gli altri.



Un mare di gocce

a cura della Scuola elementare Paullo 2004/05



FIDAS MILANO
A. L. A.



ASSOCIAZIONE LOMBARDA AUTONOMA
DONATORI DI SANGUE
Sezione di Paullo - Via Mazzini, 19 - Tel. 02 90633022

Mariani Fabio Lavori edili

via Roma, 12/A-tel.0290659508
26833 Merlino, Lodi

Tecnico abilitato
rimozione-smaltimento
Bonifica Amianto Legge 257/92
Registro imprese di Lodi n° 0304512



Iraq, playstation dell'orrore quotidiano

Continua la mattanza nel tormentato Paese

Tra bagliori di guerra e spiragli di pace

di Francesco Aquilino

Anche quest'anno a Paulo l'11 novembre è stata celebrata una cerimonia in onore dei caduti di Nassirya. Viene naturale, a questo punto, per un tentativo di disamina, spostare l'attenzione su quanto sta maturando in Iraq. Qui, il sangue continua a scorrere in un contesto in continua evoluzione, ormai sprofondato nella guerra civile tra le opposte confessioni religiose dei sunniti e degli sciiti. Lo stesso segretario generale dell'ONU Kofi Annan ha addirittura affermato che in Iraq sotto Saddam si stava meglio. Un "disastro" è stato definito il

conflitto iracheno dallo stesso premier inglese Blair, e in Inghilterra l'opinione pubblica preme per un ritiro delle truppe entro il più breve termine possibile. L'Italia, non senza la solita cornice di retorica nazionale, ha concluso la missione (denominata "Antica Babilonia"), riconoscendo implicitamente il fallimento di tutta l'operazione, che ha comportato un doloroso costo in vite umane e un enorme spreco di risorse, su cui sostanzialmente si preferisce glissare attraverso semplici accenni. Lo scenario non cambia di molto se spostiamo lo sguardo su quanto si sta muovendo, seppur lentamente, in

America. Qui, la vittoria dei democratici nelle recenti elezioni di medio termine ha segnato la sconfitta della linea aggressiva di Bush, con la pretesa assurda di esportare altrove la democrazia con la violenza. E c'è perfino chi, come fa il "Los Angeles Times", provocatoriamente ripropone Saddam Hussein! Si sta formando, comunque, un partito trasversale tra i due grandi schieramenti politici tradizionali, che mira ormai alla conclusione del conflitto iracheno, auspicata dalla maggior parte del Paese. Discorsi finora considerati sovversivi e disfattisti sono sulla bocca di tutti. In proposito, proprio in questi giorni, a Londra si è levata, fra le altre, la voce autorevole di Henry Kissinger, il quale ha dichiarato alla BBC che la guerra è persa e bisogna promuovere quindi una conferenza internazionale per la pace. Una soluzione identica a quella da lui adottata con successo all'epoca della presidenza Nixon per liquidare la guerra del Vietnam.

In quest'ottica, forse, si colloca specularmente la sorprendente iniziativa di Siria e Iran - finora finanziatori della guerriglia in Iraq - che hanno deciso di incontrarsi, dopo oltre vent'anni di lotte

e contrasti, con i rappresentanti politici iracheni per la ricerca di una soluzione.

Questa potrebbe rivelarsi, se opportunamente appoggiata a livello internazionale, la mossa decisiva, dettata probabilmente dal vago sospetto degli interessati che il terrorismo finora caldeggiato stia loro sfuggendo di mano. I dirigenti dei due paesi, tallonati all'interno da agguerriti avversari pronti a scalzarli e contrastati dall'opinione pubblica internazionale, probabilmente temono che la situazione possa diventare destabilizzante per tutto lo scacchiere. Non diverso, nonostante la collocazione politica di segno opposto, il cauto atteggiamento del fronte islamico moderato, che fa capo a Egitto, Giordania, Libia e Arabia Saudita. Esso si sostanzia chiaramente nelle ultime dichiarazioni del presidente egiziano Mubarak, rese nell'incontro con Prodi, sulla necessità di un ritiro degli americani dall'Iraq, ma che sia graduale, non immediato: esattamente come proposto negli Stati Uniti dalla Commissione Baker e dall'autorevolissimo analista politico Michael Walzer. Tuttavia, l'assassinio in Libano del ministro antisiriano Pierre Gemayel introduce una nota discordante nello scena-

rio e potrebbe segnare una tappa d'arresto nel processo di pace. L'interpretazione di questo fatto sanguinoso tende, comunque, a classificarlo come un tentativo non suscettibile di conseguenze, promosso dall'interno per contrastare la nuova linea politica della Siria. Si avverte, in ogni caso, una sensazione sempre più diffusa, se non proprio un desiderio, di arrivare ad una conclusione di questa guerra, la cui continuazione non può giovare obiettivamente a nessuno dei paesi implicati.

Anche l'incontro tra i due giganti del Globo, Cina e India, per la soluzione dei loro secolari contrasti, si iscrive in quest'ottica generale di *appeasement*, cioè di una pacificazione da conseguire attraverso concessioni reciproche. Il contesto, certo, è diverso ma ormai in un mondo globalizzato e mediatico come quello in cui viviamo, le idee fanno presto a circolare, influenzando popoli diversi.

Tra non molto, quindi, forse "scoppierà" la Pace.

Ma la diplomazia, con tutto il suo cinismo, ha i suoi tempi e procede con passo lento e felpato.

Per questo, intanto, sui fronti caldi del Medio Oriente, in Iraq in particolare, si continua a morire.



Paullo for Kenya

di Gian Pietro Mariani

Nello scorso mese di novembre durante il soggiorno dei volontari della nostra associazione e di due tecnici del CAP Gestione di Milano presso la missione di Karungu in Kenya dove opera padre Giuseppe Borlini, si è proseguito nella realizzazione del progetto per l'acqua potabile. È stata installata la pompa nel pozzo trivellato questa estate, il relativo gruppo elettrogeno, e si è proceduto alla posa di 2 tank (serbatoi) di 10 mc ciascuno sul traliccio in ferro, nonché all'esecuzione della rete di distribuzione, di circa 500 metri, per portare l'acqua nei vari punti di utilizzo e cioè: la Missione, il Seminario, il Convitto delle ragazze della Scuola Primaria, la Scuola Materna, la Scuola Primaria, la Scuola Professionale di Cucuto, il Convitto dei Catecumeni ed un punto di erogazione esterno a disposizione di tutti gli abitanti della zona.

Questo progetto si è potuto realizzare grazie al CAP Gestione di Milano, che ne ha assunto la direzione tecnica, ed al contributo di altri enti che con la nostra Associazione hanno reso possibile la sua realizzazione. Questi enti sono le amministrazioni dei comuni di: Paulo, Cervignano d'Adda, Colturano, Merlino e Tribiano, e gli alunni del Circolo Didattico di Paulo. Si è così portata l'acqua potabile in una zona dove esistono seri problemi di siccità e di inquinamento batteriologico dell'acqua del lago, che finora veniva utilizzata a fini alimentari a rischio di gravi malattie. A completamento del programma 2006 della nostra associazione, si sono conclusi i lavori di finitura della Scuola Primaria *Paullo-Odendo* edificata lo scorso anno, mediante l'esecuzione degli intonaci interni ed esterni e dei pavimenti.

Kindu, una tragedia da non dimenticare

di A. Dal Lago

Sabato 11 novembre sono stati ricordati a Paulo due dolorosi avvenimenti che hanno visto soldati italiani, inviati all'estero in missione di pace, cadere vittime dell'ignoranza e del terrorismo. I fatti ricordati durante la Messa delle ore 18 celebrata in chiesa parrocchiale da Mons. Don Sandro Bozzarelli, riguardano le tragedie di Nassirya e di Kindu. Nella prima, avvenuta tre anni fa e le cui circostanze sono note perché tutti i media ne hanno parlato diffusamente, sono morti 12 militari dell'Arma dei Carabinieri, 5 militari dell'Esercito e 2 civili italiani. Diversamente, per i caduti di Kindu, 13 aviatori della 46ª Aerobrigata di Pisa, sono molto pochi coloro che ricordano o conoscono le circostanze in cui avvenne l'eccidio, perché di questo si trattò. La tragedia s'inserì nell'ambito della sanguinosa guerra civile che sconvolse il Congo appena ottenuta l'indipendenza dal Belgio. In un clima di violenza e terrore nasceva, il 30 giugno 1960, la Repubblica del Congo. Il primo presidente, Joseph Kasavubu, capeggiava la maggioranza etnica "bakongo" della zona occidentale; Patrice Lumumba, primo ministro, rappresentava i "batetela", la tribù dominante nel centro della regione. Lumumba si accreditò come il più tenace oppositore della presenza dei bianchi ancora rimasti nel Paese. I proclami incitanti all'odio antieuropeo, da parte di Lumumba, trovarono seguito in vari massacri di coloni belgi che attendevano fiduciosi gli atti del nuovo Stato indipendente. In due mesi 90.000 bianchi abbandonarono il Congo. Dopo lo spaventoso eccidio di Matadi (sull'estuario del fiume Congo) i belgi intervennero in forze per mettere in salvo i bianchi rimasti nel Paese. In questa situazione, il capo dell'etnia "lunda", Moïse Ciombe, proclamò, l'undici luglio del 1960, la secessione della provincia meridionale del Katanga. L'Onu inviò un contingente di caschi blu per aiutare il regime di Leopoldville a liquidare la secessione, previo il ritiro dei soldati belgi. Nel Congo la situazione precipitò; il 5 settembre Kasavubu e il generale Mobutu, futuro sanguinario dittatore del Paese, destituirono il premier Lumumba, il 13 le truppe katanghesi sconfiggevano gli indo-irlandesi dell'Onu; il 17 settembre in un misterioso incidente aereo sui cieli del Congo periva il segretario dell'Onu Dag Hammarskjöld; nel gennaio del 1961 Lumumba era arrestato in circostanze poco chiare all'aeroporto di Elisabethville (consegnato al governo dissidente del Katanga e quindi giustiziato, ndr). In tale difficile contesto, nel pomeriggio dell'11 novembre, due C-119 con le insegne dell'Onu, atterravano all'aeroporto di Kindu,

una località posta tra Stanleyville (oggi Kisangani) e il Katanga. A Kindu i soldati congolese erano un migliaio; l'aeroporto era presidiato da 206 caschi blu malesi; essi aspettavano i panciuti aeromobili che trasportavano due autoblindo, viveri e medicinali per la popolazione. Aerei ed equipaggi erano italiani della 46ª aerobrigata di stanza all'aeroporto di Pisa, facenti parte di una costituita "Sezione Congo" composta di sei C-119 e settanta uomini. Scesi dagli aerei lasciando le armi a bordo, i tredici italiani un po' affamati decisero di pranzare presso la mensa dell'Onu ad un chilometro e mezzo dall'aeroporto. All'improvviso un rumore di camion e jeep annunciò l'arrivo alla mensa di duecento soldati congolese; questi si gettarono sugli italiani al grido di: "a morte le spie belghe". Li percossero a sangue trascinandoli in strada dove altra folla si aggiunse inferocita. Fu una via crucis di un chilometro verso la prigione di Kindu, nel corso della quale nessuno degli aviatori italiani sopravvisse. Lungo il tragitto, furono crivellati a colpi di mitra, e i corpi, fatti a pezzi, distribuiti alla popolazione. Come confermò l'inchiesta, si verificò l'ipotesi più orribile: il cannibalismo in Africa non era finito. Solo gli avanzi dei corpi furono gettati nel fiume Congo, ma le dita dei poveretti rimasero come trofeo tra gli abitanti. I caschi blu malesi rimasti alla mensa diedero l'allarme, ma non intervennero perché circondati da un migliaio di congolese. Chi fu il responsabile della strage? Non ci sono dubbi, il colonnello dell'esercito congolese Mpakasa Vital, detto Pakassa, il fedele vice di Lumumba. L'indignazione in Italia fu enorme. Fu stabilita una commissione d'inchiesta da cui uscì un elenco di venti miliziani congolese fornito dallo stesso Pakassa; altri soldati riversarono la colpa sul colonnello stesso e sui militari del battaglione "Watsa" trovati in possesso di carne umana. Pakassa, in un primo tempo arrestato, riuscì ad evadere espatriando in Egitto, dove morirà impunito. Il dramma degli aviatori si era concluso, ma non il calvario del Congo: altri tragici eventi si succedevano per parecchi anni, e le rivalità interne non sono ancora sopite. Il Generale di Divisione Aerea Antonino Pasquali, all'epoca Comandante del Contingente Italiano in Congo, da me intervistato, afferma con immutata commozione: "Ero con loro la sera che precedette quella tragica missione, li ricordo allegri e spensierati; sui loro volti non appariva alcuna preoccupazione per la missione del giorno dopo che, come tutte le altre, poteva comportare qualche rischio: scherzavano anche su fatti che, per una tragica fatalità, si sarebbero verificati: 20 ore dopo, 13 corpi giacevano davanti alla prigione di Kindu".



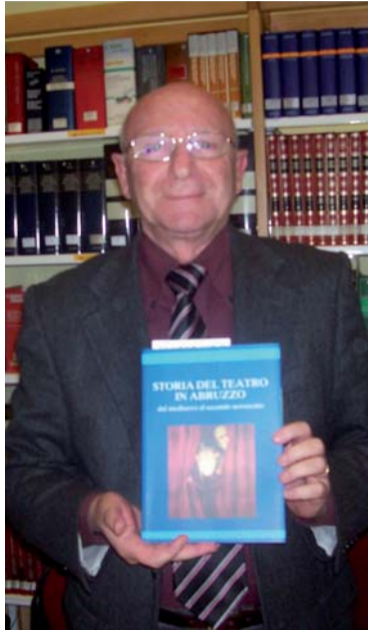
Patrice Lumumba



Un'opera di notevole interesse

Franco Celenza e il teatro abruzzese

Presentato l'ultimo libro del noto autore, paullese d'adozione



di Francesco Aquilino

Nell'ambito delle iniziative culturali promosse dal Comune di Paullo, venerdì 10 novembre alle ore 18.30 nella sala "Gianni Albani" della Biblioteca Comunale è stata presentata al pubblico la *Storia del teatro in Abruzzo* di Franco Celenza, edito da Edizars, a cura dell'Istituto di studi crociani. In una breve premessa, l'assessore alla cultura Mario Sposini si è soffermato sulla figura dell'autore, animatore e presidente dell'Associazione Culturale "Frontiera" e direttore artistico del Premio Letterario "Lago Gerundo", autore di successo di testi di teatro e di poesia.

A questo proposito, Sposini ha concluso con la lettura di due significative composizioni liriche dello scrittore, tratte dall'opera *Il diario delle sabbie* edito da Ibiskos. Ha preso quindi la parola il professor Ugo Ronfani, critico teatrale oltre che noto autore di numerosi testi letterari e fondatore della rivista di teatro Hystrio: il suo testo di critica *La morte di*

Pulcinella ha ricevuto l'anno scorso il Premio "Lago Gerundo".

L'oratore ha tratteggiato la figura e la personalità di Franco Celenza, mettendo in risalto l'importanza di questa *Storia del teatro in Abruzzo*. L'opera colma finalmente una lacuna in questo settore, ponendo nella giusta luce, accanto a nomi di fama internazionale (valgano per tutti D'Annunzio, Flaiano, Silone...), anche opere e autori finora poco noti, ma degni della massima attenzione per la validità del loro apporto.

Per dare un saggio della significativa produzione drammaturgica abruzzese, si è passati quindi alla seconda parte del programma, con l'interpretazione diretta di alcuni originali squarci di questo teatro.

Un... lacerto - tanto per immedesimarsi nel lessico "immaginario" dell'autore - de *La Fiaccola sotto il moggio* di Gabriele d'Annunzio (ma quanta polvere su un testo anche troppo ricercato!) si è avvalso della suggestiva recitazione dell'attore Enrico

Bertorelli e della sua promettente allieva Stefania Colombo.

Gli attori del "Teatro Frontiera" con lo stesso Bertorelli hanno quindi presentato un brano tratto da *La guerra spiegata ai poveri*, farsa in un atto, opera di esordio di Ennio Flaiano: più divertente che graffiante, ma pur sempre di attualità. È seguito lo straordinario monologo *La vacchetta*, tratto dal poema *Il coro delle ex recluse*, di Eraldo Miscia, interpretato con particolare intensità dalla giovane Stefania Colombo. Ha concluso degnamente la serata Bertorelli con un dialogo quanto mai drammatico, tratto dalla versione teatrale de *L'avventura di un povero cristiano*, di Ignazio Silone. Un autentico pezzo di bravura, in cui l'attore si è proposto da par suo nel duplice ruolo di Celestino V, unico papa che rinunciò al pontificato, e del cardinale Caetani, suo successore col nome infausto di Bonifacio VIII: interpreti dell'eterno scontro tra il Bene e il Male, una lotta senza esclusione di colpi, dal finale sempre aperto.

Carlo Borromeo, attraverso la corrispondenza privata

Tra santità e ossessione

Vista su un interno di famiglia nella Lombardia del '500

di Francesco Aquilino

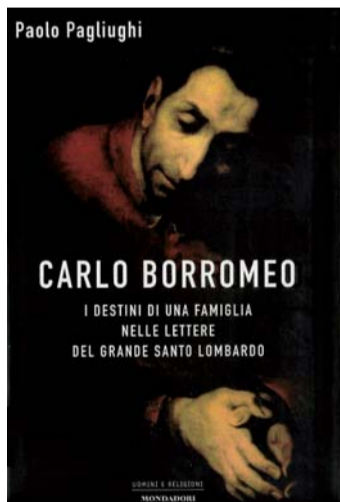
Promosso dall'Assessorato alla Cultura e dalla Parrocchia, venerdì 24 novembre alle 21, "Incontro con l'autore", nella sala di lettura Gianni Albani della Biblioteca Comunale.

Particolarmente stimolante l'occasione. Il professor don Paolo Pagliughi ha presentato il suo ultimo libro, edito da Mondadori, avvincente come un romanzo. Una biografia ricca di tensione drammatica, incentrata su Carlo Borromeo, santo lombardo per eccellenza, filtrata attraverso la sua corrispondenza con i famigliari.

Moderatore della serata Stefano Rosa, responsabile del servizio cultura del Comune di Paullo. Presenti fra un pubblico attento e partecipe, ben tre altri don: dal parroco Sandro Bozzarelli a don Ferdinando Sudati, presentatore ufficiale dell'autore, a don Guglielmo Cazzulani, coadiutore all'oratorio Frassati.

L'assessore alla cultura Mario Sposini ha porto all'autore il saluto dell'amministrazione ringraziandolo per la sua presenza. Ha quindi passato il microfono a don Ferdinando Sudati che ha sobriamente presentato l'autore: Paolo Pagliughi, classe 1919, psicologo, direttore e docente di Psicologia Applicata e Formazione Professionale della Regione Lombardia. Un'esistenza particolarmente difficile quella dell'autore, titolare negli anni Sessanta di una parrocchia nel centro di Milano, sollevato quindi dall'incarico (ma non sospeso a divinis) dall'autorità ecclesiastica per le sue posizioni troppo in anticipo sui tempi, poi in gran parte recepite dalla chiesa dopo il Concilio Vaticano II. Don Pagliughi, per sopravvivere, fu pertanto costretto a utilizzare la sua laurea in psicologia e filosofia, unendo la professione di psicologo a quella dell'insegnamento. Tra le sue opere "Il Vangelo secondo Cristo", 1972, "L'anno del Signore", 1974, "Vangelo secondo Caino", 1980, "Capire il bambino dalla sua scrittura", 1988, "Io prete ateo per amor di Dio", 2000. Di recente, gli è stato richiesto, dall'autorità ecclesiastica milanese di riprendere il "don", il titolo spettante ad ogni sacerdote. Il libro ha il pregio singolare di non essere condotto secondo gli schemi dell'agiografia, della vita cioè di un santo presentato unicamente attraverso le sue virtù edificanti.

Esaminando attentamente le lettere di Carlo Borromeo, dirette soprattutto ai famigliari, l'autore invece mette in risalto le luci e le ombre del personaggio, perché, come



giustamente osserva, "Il santo non è una pietra: ha il bisogno e il diritto di offendersi e di arrabbiarsi".

Ne deriva un ritratto a tutto tondo, attraverso una monumentale documentazione di prima mano, condotta anche sulle minute dello scrivente: uno studio serio e approfondito, durato ben quindici anni.

Emerge, così, una figura ricca di contrasti, un'immagine a tratti inquietante, un essere confuso e triste, angosciato dall'ossessione del peccato, ma anche intriso di umanità, con momenti di abbandoni e tenerezze, lontano dall'icona tradizionale entro cui di solito si circonda un santo.

Il moderatore ha sollecitato lo storico con domande ricavate dal testo, intese a mettere in luce alcuni risvolti della personalità contorta di Carlo Borromeo, amato e detestato ai suoi tempi così come sembra destinato ad esserlo ancora oggi.

Arduo decifrare questa figura controversa, seguendo i criteri della ragione e della sensibilità della nostra epoca, ma è altrettanto vero che rifiutare ogni approccio di conoscenza attraverso il luogo comune delle differenze indubitabili di tempi e mentalità costituisce un esercizio di facile retorica, sostanzialmente assolutoria.

Bisogna invece tentare di capire, per evitare che il Vangelo continui ad essere disatteso e deformato da parte

di una minoranza fondamentalista, legata agli schemi di un passato da ripudiare, di una organizzazione confessionale e intollerante, lontana anni luce dal cattolicesimo moderno, aperto al dialogo e al sorriso.

L'incontro è stato animato da un partecipe dibattito con il pubblico, che ha manifestato vivo interesse, ma anche differenti prese di posizione, ugualmente accettate e pacatamente discusse dall'autore.

Un'annotazione in margine: l'originale e approfondito scavo psicologico operato sul personaggio dall'autore e sostanziosi in questo libro stupendo non ha avuto finora il successo di critica e di pubblico che senz'altro merita. Si preferisce pubblicizzare, nella distratta società italiana, libri pilotati da mass-media interessati soltanto allo scoop del momento, al personaggio di spicco, in grado di fare soprattutto spettacolo e audience.

Nel caso specifico del libro di Pagliughi, pubblicato peraltro da una grande casa editrice, appare inesplicabile il fatto che i mass-media lo abbiano passato quasi sotto silenzio, o almeno questa è la diffusa sensazione.

L'Inquisizione, al pari dell'Indice dei libri proibiti, è stata storicamente soppressa ma, forse, colpisce ancora.

Vita da cani... e da protagonisti

Il successo della "2ª Mostra Cinofila"

Una straordinaria domenica in compagnia dei teneri amici a quattro zampe

di Giorgia Manfrin

Domenica, 8 ottobre 2006: una giornata interamente dedicata ai "migliori amici dell'uomo". Infatti, per l'intera giornata, presso il Centro sportivo comunale di via Carducci, si è tenuta la "Seconda Mostra Cinofila" promossa dal Comune di Paullo con la preziosa collaborazione di esperti volontari. Nel corso della giornata hanno gareggiato cani di specie diverse: al mattino i meticci, nel pomeriggio quelli di razza. Questi ultimi hanno anche sostenuto prove di agilità e di difesa, che Carlo Marzoli e Mario Bonari hanno predisposto da abili coordinatori. Sia i cani di razza che i meticci, accompagnati dai loro padroni, sono stati i principali protagonisti della manifestazione che ha riscosso un notevole successo. Ben 150 i cani partecipanti, i quali hanno divertito e interessato il numeroso pubblico. Due le giurie di gara. Quella che ha giudicato - con sfrenato entusiasmo - i meticci, era composta da una quindicina di bambini della scuola elementare, quella che ha esaminato i cani di razza era formata dagli esperti Anna Pasquali, Egidio Bonissi, Bruno Mor Stabilini e Carlo Marzoli.

Come in ogni competizione che si rispetti, al termine della manifestazione, sono stati proclamati i vincitori che, meritevolmente, hanno guadagnato il podio. Per la categoria "meticci" ha riportato la vittoria il cane di Mario Zanotti di Zelo Buon Persico e per quella dei cani di razza il carlino di Carmela Aulisa di Santa Cristina, in provincia di Pavia.

La "Seconda Mostra Cinofila" è stata dunque un evento degno di nota sia per la notevole partecipazione di pubblico, sia per l'impegno e la bravura che, indistintamente, tutte le star - i teneri amici a quattro zampe - hanno dimostrato.



www.comune.paullo.mi.it

Per la pubblicità

Per richiedere informazioni o spedire materiale pubblicitario via e-mail:

comuneaperto@comune.paullo.mi.it

tel 0290631670

oppure

studioartel

@virgilio.it

tel 0399240231

Comune Aperto

Bimestrale di informazione a cura dell'Amministrazione Comunale di Paullo
Registrazione Tribunale di Lodi
n° 185 del 10/2/1986

Direttore editoriale
il Sindaco Claudio Mazzola

Direttore responsabile
e caporedattore: Stefano Rosa

Assessore alla Comunicazione
Marta Battioni
collaboratori

Francesco Aquilino, Augusto Dal Lago,
Nadia Folli, Angelo Gironi,
Rossella Lombardi, Alice Maranesi,
Giorgia Manfrin, Umberto Quinteri,
Chiara Savare, Savina Squarciotti, Alessandro Zani
Grafica e pubblicità
Artel-Missaglia-Lecco
telefono 0399240231
Stampa Editoria Grafica Colombo
Valmadra



El suré de la nona

a cura di Francesco Aquilino



Il silenzio dei campi

Sul bordo del solco

Requiem "delirante" sul mondo che non c'è

In un'ideale anagrafe delle voci dialettali, il registro delle nascite è ormai concluso da tempo, surclassato da quello dei decessi, al punto che non appare lontano il momento dell'estinzione di tutta una civiltà.

Soprattutto questo accade più rapidamente per i termini attinenti a persone, attrezzi, attività, usi legati al mondo contadino.

Il medesimo processo, anche se molto più lentamente, si sta verificando nella lingua dominante, in questo caso quella italiana. Anche in quest'ambito, tante voci col tempo finiscono per diventare desuete. Questo accade soprattutto per quelle rapportate alla civiltà materiale, man mano che viene a mancare il loro riferimento concreto ad un oggetto, ad una funzione precisa, ad un mondo circoscritto e superato dal progresso.

Si tratta di una morte che, sia pure annunciata dal mutare dei tempi, non viene evidenziata da alcun necrologio. Ci si accorge così, casualmente, che un certo vocabolo è scomparso da un po' perché non si sente più in giro, a somiglianza, almeno in questo, con quanto succede con le persone. E, poco alla volta, ci si dimentica persino del significato, della funzione, anche qui come capita per chi è scomparso e rapidamente viene dimenticato. Rimane, a volte, una vaga traccia, il senso figurato del termine, come una foto sbiadita dal tempo, come un calco non sempre riconoscibile dall'originale.

Chi oggi ricollega *lieto*, rigoglioso nel significato originale, riferito ai campi, con *letame*, che rende questi fertili, per la gioia, la letizia appunto del contadino? Oppure, *egregio* (tratto dal gregge

e quindi al di sopra delle altre pecore) con la massa lanuta da cui deriva il suo significato? O, tanto per finire, *delirare* (uscire dal solco) che si riferisce appunto a lira (solco, in latino)?

Così, un giorno non lontano un alunno delle elementari (sempre che esistano ancora) forse chiederà al sempre più remoto genitore il significato del termine asino, con cui l'ha gratificato la signora maestra (sempre che esista anche questa). Il genitore di cui sopra distratamente lo inviterà ad una ricerca su internet. Al termine di questa, il bambino concluderà che la sua insegnante deve essere fuori di testa ad averlo paragonato ad una strana bestia con quattro zampe, una coda, gli occhi grandi grandi e soprattutto delle orecchie così lunghe... e magari toccherà automaticamente le sue, per sincerarsi della differenza. Sì, la maestra è totalmente rimbambita. Divenuto adolescente, alle medie forse gli andrà meglio: potrà imbattersi anche lui in qualche professoressa più giovane, più disponibile al dialogo interpersonale e più aperta alla socializzazione, in un mondo in cui saranno certamente scomparsi gli egregi, assorbiti definitivamente nella massa delle pecore, da cui si erano distinti migliaia di anni addietro.



MI CONSENTA...

«gargarismi su temi di varia attualità» di Francesco Aquilino

Errori di trasmissione

Non passa giorno che qualche crocchio di parlamentari, anche di opposti schieramenti, non proponga di allestire un "tavolo di concertazione" (particolarmente caldeggiato per il problema del Mezzogiorno). Deve trattarsi probabilmente di un refuso tipografico o di un errore di trasmissione, dove *tavolo* sta per *tavola* e la *concertazione* consiste nell'accordarsi su quale piatto tipico scegliere in qualche rinomato ristorante romano in vista appunto del mezzogiorno.

La morale? Non c'è: considerata la sua perfetta inutilità, è andata in depressione e si è messa in quiescenza, saltando a piè pari da qualcuna delle "finestre" ancora aperte, di cui è prodigo il sistema pensionistico italiano.

Fate la carità alla Giustizia

L'Italia è un Paese in cui, si sa, i processi durano all'infinito, mentre migliaia di pratiche legali si accumulano negli archivi, nei corridoi, negli uffici dei tribunali, senza che si arrivi mai a smaltirle. Manca il personale, mancano le strutture, manca persino il materiale di cancelleria.

Recentemente un vecchio pensionato ha portato in regalo cento penne al palazzo di giustizia di una grande città, nella speranza che finalmente fosse trattata una causa famiglia. Era stata promossa da un suo lontano antenato all'epoca della terza guerra d'indipendenza.

Un compito arduo

Corsi di alfabetizzazione saranno istituiti in Parlamento, naturalmente a spese dei contribuenti, per ridurre il tasso elevato d'ignoranza di molti nostri politici. Si ripartirà dalle aste (non truccate, si spera). Sarà dura.

Suggerimenti fiscali

Se riuscisse a varare una pesante tassa sulla quantità di parole espresse quotidianamente dagli onorevoli Pecoraro Scanio e Schifani ai vari canali televisivi (titolo possibile: tassa per dare aria ai denti), forse e senza forse il ministro Padoa Schioppa potrebbe alleggerire la prossima manovra fiscale, come continuamente promette.

Viene Natale...

Viene Natale... con un groviglio di quesiti sempre più cretini:

- Presepe o non presepe? (*Fatti tuoi*).
- Presepe o albero di Natale? (*Idem come sopra*).
- I presepi si vendono ancora? (*Smistare la domanda ai commercianti*).
- Ma il presepe - o l'abete - non offende chi non è cristiano? (*E chi se ne frega: chi crede, crede. E basta*).

Ecc., ecc., ecc.

Il PiattO del mese

Pulaster al vìn (Pollo al vino)

Ùn pulaster nustràn almén de vott èti, tajàd a tòcch, trenta gràm de butèr, dü cügià d'òli, setanta gràm de pansèta in d'una fèta sula, düdes sigulin, mès chilu de fung, (mèi i ciudin) ùna butiglia de vìn russ, ün cügià e mès de sücher, dü fòi de làur, ün ramett de rusmarin, dü cügià d'erburin tridàd, ùna fesa d'ài, farina, sà, péver.

In d'una casiröla vólta, scaldé el butèr e l'òli; apèna che 'l butèr el s'è deslenguàd, meti insèma la pansèta tajada a tòcch lugh un did. Fé rusulà e rughé de spès. Quand la pansèta a l'è durada, sgiaché in del padelèt i tòcch de pulaster infarinàd: péver e sà a survavia. Rughé ancamò e rusulà a fògh viv. Intant, pelé i



sigulin e neté i fung e metéi insèma ai tòcch de pulaster. Fé rusulà dü minüt e vudé tüta la butiglia de vìn in dè la casiröla. Adèss giuntégh el sücher, un cicinìn de sà, el péver, el làur e 'l rusmarin. Quaréc la casiröla e fé còs per tri-quard'ura.

Dopu, dervé el padelèt e fé ritirà el sughèt a fògh bass. Meti i tòcch de pulaster in d'un piatt fund (quel del servìs bèl) cun intùrnu i sigulin e i fung e survavia tutt el sughèt che, a l'ùltim, ghì mesedàd cunt l'erburin e l'ài tridàd.

Chél piatt chì l'è ün'eredità del nònu del mè trisnònu che gl'ha insegnad el còg de Napoleòn, quand l'è pasàd de Paü cun la sua armada per andà a fa' bacan a Lòd. Sicume l'era un'armada de strasòn e maltrainsèma, pulaster e cundiment iàn rubad a quai por diàul de Paü. Ma el General, che l'era ün dritu (e ghè piaseva paciutà), quand l'è rivad a Lòd gh'è dàa una legnada ai tudesch che se la ricòrden ancamò adèss.

Vel disi mi, l'è propi véra...

Pieròn el prim còg de Paü

Diario di Viaggio

Rubrica a cura di Mario Mangiarotti



La Mauritania ovvero il MAROCCO Seguendo la Carovana dei Berberi

Visitare per la prima volta il Marocco è come avventurarsi nella lettura di un romanzo accattivante, che ti prende dalla prefazione all'ultimo paragrafo, senza respiro.

Tutto è in movimento, dalla sabbia sospinta dal vento del deserto alle ombre. La luce particolare del sole fa cambiare ad ogni istante la forma delle cose: sì, la luce del Marocco è diversa da altri posti, ferisce gli occhi e ti colpisce ad ogni angolo. Riflettendosi sulle nude pietre rosse e sulle case bianche imprime su ogni cosa una caratteristica particolare, inspiegabile, diversa, dalla Casbah ai villaggi, alle valli imperiali ed alla gente stessa, soprattutto negli occhi delle donne.

Ma veniamo al nostro itinerario di viaggio che prevede l'arrivo all'aeroporto di Marrakech dopo circa 3 ore di volo da Milano. La differenza d'orario con l'Italia è di un'ora in meno, pertanto non si percepisce alcun cambiamento. Come al solito mi fiondo in un taxi locale per il trasferimento all'Hotel.

Il giorno successivo con la mia fidata guida Ahmed, baldo giovane dal tipico aspetto del guerriero Tuareg, ci dirigiamo verso l'Alto Atlante, lungo l'antico passaggio delle carovane berbere che, attraversando il deserto del Sahara, arrivavano a Taroudant, nostra meta finale. Il caldo massacrante e la stanchezza ci costringe ad una sosta a Tin Mal, dove abbiamo l'occasione per un ristoro fra gli ulivi e l'immancabile visita all'antica moschea. Verso sera, attraversando il passo Tizi n Test arriviamo finalmente alla meta. Oggi abbiamo percorso circa 300 km, siamo stanchi e non ci resta che un buon riposo, visto che all'indomani ne dovremmo percorrere altrettanti, di cui almeno una sessantina di pista.

La partenza di buon mattino è vivamente consigliata: si risparmiano almeno 4 ore di caldo e di luce accecante, in direzione dell'Anti Atlante, catena montuosa culla della civiltà berbera e ricca delle sue tradizioni che si possono riscontrare ed ammirare, capire ad ogni villaggio che si attraversa, soprattutto nel villaggio di Igherm, dove si producono particolari oggetti ed utensili in rame. A Tisgui Ida ou Ballou inizia la pista per la valle incantata, uno stretto canyon con appezzamenti di terreni coltivati a piccoli orticelli. E' un luogo particolare: Ahmed mi spiega nel suo perfetto francese tutte le coltivazioni e i frutti che si producono a questa altitudine, circa 1700 metri... Non male, come la vista dei piccoli villaggi arroccati sulle montagne che sembrano staccarsi da un momento all'altro. Verso sera, dopo una sosta a Trafoute per un frugale spuntino a base di carne di montone secca e the alla menta, arriviamo al villaggio di Oumensat, dove passiamo la notte. Il mattino seguente via, alla volta di Amtoudi, direzione pendici pre-sahariane dell'Anti Atlante, precisamente verso l'oasi di Ati Mansour: una stretta allo stomaco ci preannuncia la percorrenza di altri 90 km di pista lungo la valle del Tamanaq. Arriviamo quindi a Amtoudi; qui, non trovando l'alloggio presso l'Hotel in quanto i lavori di ristrutturazione non sono ancora terminati, ci sistemiamo presso una famiglia berbera, nella loro casa d'argilla. È qui che impari a conoscere questa gente, cordiale, sorridente ed estremamente ospitale. Gli odori e i vari olezzi provenienti dalla cucina, si fa per dire, spariscono davanti al sorriso ed agli occhi della mamma, che con la sua presenza carismatica mette tutti in riga ed allo stesso tempo a proprio agio. Sì, i berberi che comunque sono da sempre una tribù araba, hanno un'altra concezione del ruolo femminile, lo rispettano e quasi lo temono. Comunque riusciamo a dormire. Ogni tanto lancio un'occhiata al cielo stellato: anche quello seppur nel buio della notte ha una luce particolare. Eh sì, la luce è proprio il segno di questo paese.

L'indomani ci avviamo verso Tata. Ahmed si incammina di buona lena, ma com'è la macchina? No, tranquillo, mi dice, faremo solo una passeggiata di due ore un po' a piedi e un po' a dorso di mulo; poi l'autista ci raggiungerà con i bagagli. Beh, ne è valsa proprio la pena. Abbiamo visitato il piccolo villaggio abitato dalla tribù degli Id Aissa, dove si può ammirare un grande esemplare di architettura locale, di cui gli abitanti vanno molto orgogliosi. Si possono visitare le cisterne dell'acqua, le celle che contengono i cereali, l'olio e tutto quanto serve per la conservazione dei cibi. All'imbrunire arriviamo a Tata, non è la jeep indiana, è sempre una piccola cittadina berbera, famosa per le sue incisioni che si possono osservare su alcune mura e che cambiano... come cambia la luce.

Il ritorno verso Marrakech avviene attraverso la via di Igherm, che con le prime luci dell'alba permette di rivedere i forti contrasti dei paesaggi. Come dicevo all'inizio di questo articolo, la luce nelle diverse ore della giornata offre differenti visioni anche degli stessi paesaggi: il rosso delle montagne, le sfumature degli strati geologici, la sabbia che ricopre le pietre, le oasi rigogliose, la Casbah. Marrakech offre numerose possibilità di visite ed escursioni: da non perdere i monumenti della città, la famosa Koutoubia, le Tombe Saadiane, il Palazzo della Bahia, i suk, la grande piazza Jemaa El Fna e, per finire, uno spettacolo folcloristico con cena tipica nella Medina.

Vedrete, il Marocco vi sorprenderà come una pura e semplice magia che spazia dal deserto alla terra rossa di Marrakech, alle catene montuose dell'Atlante che riflettono verso il cielo questa luce meravigliosa, diversa, quasi a voler illuminare, dalla sua posizione, quale porta del deserto, la prospiciente Africa nera.



Informazioni Generali:

Capitale: Rabat
Lingua ufficiale: Arabo
Governò: Monarchia Costituzionale
Area Totale: 446.550 Km
Popolazione: 31.689.000
Valuta: Dirham